



**Italian Wine Brands S.p.A.**

Relazione di revisione contabile  
limitata sul bilancio consolidato  
semestrale abbreviato  
al 30 giugno 2017

## Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della  
Italian Wine Brands S.p.A.

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal conto economico consolidato complessivo, dal prospetto della movimentazione del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note esplicative della Italian Wine Brands S.p.A. e controllate (Gruppo Italian Wine Brands) al 30 giugno 2017. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Italian Wine Brands al 30 giugno 2017, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

### Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2016 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile e a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che, il 27 marzo 2017, ha espresso un giudizio con modifica sul bilancio e il 20 settembre 2016, ha espresso delle conclusioni con modifica sul bilancio intermedio.

Milano, 19 settembre 2017

BDO Italia S.p.A.



Vincenzo Capaccio  
Socio

# ITALIAN WINE BRANDS

## RELAZIONE FINANZIARIA SEMESTRALE 30 GIUGNO 2017

**ITALIAN WINE BRANDS S.P.A.**

sede legale in Milano, Via Brera 16

società per azioni con capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 707.083,40

Cod.Fiscale Nr.Reg.Imp. 08851780968  
Iscritta al Registro delle Imprese di MILANO  
Nr. R.E.A. 2053323

[www.italianwinebrands.it](http://www.italianwinebrands.it)





## Indice

Composizione degli Organi di Amministrazione e Controllo	3
Relazione degli Amministratori sulla gestione	4
<b>Bilancio Semestrale consolidato</b>	
Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata	23
Conto economico complessivo	24
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	25
Rendiconto finanziario	26
Forma e contenuto del bilancio semestrale abbreviato consolidato	27
Note esplicative	36



## **Composizione degli Organi Sociali**

### **Consiglio di Amministrazione**

Mario Resca (Presidente)

Simone Strocchi (Vice Presidente)

Alessandro Mutinelli (Amministratore Delegato)

Pier Paolo Quaranta

Angela Oggioni

Massimiliano Mutinelli

Luca Fabio Giacometti

Giovanni Campolo

Gino Lugli (Amministratore Indipendente)

### **Collegio Sindacale**

David Reali (Presidente del collegio sindacale)

Eugenio Romita (Sindaco effettivo)

Debora Mazzaccherini (Sindaco effettivo)

### **Società di revisione**

BDO Italia S.p.A.

### **Nomad**

UBI Banca S.c.p.a.



## Relazione degli Amministratori sulla gestione

### 1. L'analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione

#### 1.1. Mercato di riferimento in cui opera l'impresa

Il Gruppo IWB è uno dei leader italiani nella produzione e distribuzione di vini nazionali che si contraddistingue per l'ampiezza dei mercati di riferimento in cui opera, per la numerosità dei marchi in portafoglio e per la varietà dei canali di distribuzione.

A livello di mercati di riferimento, IWB realizza il suo volume d'affari prevalentemente e in misura crescente con clienti esteri (73,8%) e solamente per una parte residuale con clienti nazionali (26,2%).

Le vendite sono realizzate esclusivamente attraverso un portafoglio di marchi di proprietà e registrati. In particolare il gruppo opera sotto i diversi brand:



Per quanto riguarda i canali di distribuzione, il gruppo IWB si contraddistingue per l'unicità di avere al suo interno una divisione di business "wholesale", rivolta alla vendita dei prodotti agli operatori del settore, quali catene della Grande Distribuzione Organizzata, monopoli statali e *traditional trade*, e una divisione di business "distance selling", rivolta alla vendita diretta dei prodotti ai consumatori privati attraverso il WEB, il *direct mailing* e il *teleselling*.

Le due divisioni di business di cui sopra sono sinergiche e non sovrapposte e possono utilizzare entrambe le 2 cantine di produzione di proprietà del gruppo, situate rispettivamente a Diano d'Alba (CN) e a Torricella (BR), nonché le linee di imbottigliamento di proprietà del gruppo situate a Diano d'Alba (CN).



Sfruttando la presenza sui mercati internazionali e i diversi canali di vendita, il gruppo IWB nel 2016 ha superato i 45 milioni di bottiglie vendute.

Dal punto di vista societario IWB S.p.A. svolge l'attività di direzione per le società del Gruppo oltre che l'attività di direzione e coordinamento detenendo direttamente le partecipazioni di controllo nelle principali società del Gruppo: Giordano Vini S.p.A. e Provinco Italia S.p.A..

### 1.2.1 Situazione consolidata

La Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2017 del Gruppo, il cui perimetro include oltre alla capogruppo anche le società controllate Giordano e Provinco, presenta (in milioni di Euro):

- € 68,99M RICAVI NETTI DELLE VENDITE (€64,59M al 30/06/2016)
- € 6,30M MARGINE OPERATIVO LORDO RESTATED (€ 4,01M al 30/06/2016)
- € 6,30M MARGINE OPERATIVO LORDO (€ 3,15M al 30/06/2016)
- € 2,84M RISULTATO NETTO DI PERIODO RESTATED ante oneri di natura non ricorrente (€1,26M al 30/06/2016)
- € 2,84M RISULTATO NETTO DI PERIODO (€0,46M al 30/06/2016)
- € (13,55)M POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (€ (23,25)M al 30/06/2016)

Il "Margine Operativo Lordo", rispetto al "Risultato Netto" evidenziato all'interno del Conto economico complessivo consolidato è composto come segue:

Reddito Netto dedotte le voci "Imposte", "Proventi ed Oneri Finanziari netti", "Rivalutazioni/(Svalutazioni)" comprendente la svalutazione del magazzino e la svalutazione dei crediti commerciali, "Accantonamenti per rischi" e la voce "Ammortamenti".

Si ricorda che il business del Gruppo IWB è di natura fortemente stagionale, con una spiccata incidenza sul risultato finale derivante dall'andamento dell'ultimo trimestre dell'anno.

Si espongono di seguito i dati patrimoniali ed economici consolidati riclassificati.



## Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di Euro)

	30.06.2017	31.12.2016	30.06.2016
Altre Immobilizzazioni immateriali	30.035	29.895	29.942
Avviamento	55.008	55.008	55.008
Immobilizzazioni materiali	14.777	15.526	16.076
Immobilizzazioni finanziarie	2	2	2
<b>Tot Immobilizzazioni</b>	<b>99.822</b>	<b>100.432</b>	<b>101.028</b>
<b>Capitale Circolante</b>	<b>3.237</b>	<b>(1.784)</b>	<b>7.833</b>
Magazzino	18.621	17.712	18.591
Crediti commerciali netti	18.031	23.981	17.275
Debiti commerciali	(33.665)	(43.889)	(29.905)
Altre attività (passività)	249	412	1.873
Debiti per benefici ai dipendenti	(999)	(1.007)	(1.098)
Netto Imposte differite e anticipate attive (passive)	(8.970)	(9.016)	(9.869)
Altri Fondi	(1.982)	(1.996)	(1.976)
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>91.109</b>	<b>86.630</b>	<b>95.606</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>77.556</b>	<b>76.162</b>	<b>72.353</b>
Utile (Perdita) di periodo	2.837	4.340	457
Capitale Sociale	707	707	707
Altre Riserve	74.012	71.115	71.189
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>13.553</b>	<b>10.467</b>	<b>23.252</b>
<b>TOT FONDI</b>	<b>91.109</b>	<b>86.630</b>	<b>95.606</b>



## Conto economico riclassificato

(migliaia di Euro)

	30.06.2017	Restated 30.06.2016
Ricavi delle vendite	68.989	64.586
Variazione delle rimanenze	1.045	1.837
Altri Proventi	492	532
<b>Totali Ricavi</b>	<b>70.526</b>	<b>66.955</b>
Costi per acquisti	(36.997)	(35.597)
Costi per servizi	(22.542)	(20.016)
Costo del Personale	(4.524)	(7.173)
Altri costi operativi	(163)	(163)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(64.225)</b>	<b>(62.949)</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>6.301</b>	<b>4.006</b>
Svalutazioni	(663)	(646)
Ammortamenti	(885)	(1.024)
<b>Risultato operativo dell'attività caratteristica</b>	<b>4.753</b>	<b>2.336</b>
Oneri di natura non ricorrente	0	(1.062)
Rilasci (Accantonamenti) netti fondi per rischi	(54)	(72)
<b>Risultato operativo</b>	<b>4.699</b>	<b>1.202</b>
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	(758)	(900)
<b>Risultato Prima delle Imposte</b>	<b>3.941</b>	<b>302</b>
Imposte	(1.105)	155
<b>Risultato Netto (Bilancio consolidato)</b>	<b>2.837</b>	<b>457</b>
Effetto fiscale oneri non ricorrenti	-	333
<b>Risultato netto ante oneri non ricorrenti e relativo effetto fiscale</b>	<b>2.837</b>	<b>1.258</b>

La riconciliazione del risultato al 30 giugno 2016 con i dati di bilancio è di seguito esposta:

## Conto economico riclassificato

(migliaia di Euro)

	Reported 30.6.2016	Management adjustments						Restated 30.6.2016
		1	2	3	4	5	6	
Ricavi delle vendite	64.586							64.586
Variazione delle rimanenze	1.837							1.837
Altri Proventi	532							532
<b>Totali Ricavi</b>	<b>66.955</b>	-	-	-	-	-	-	<b>66.955</b>
Costi per acquisti	(35.928)		331					(35.597)
Costi per servizi	(20.872)	121		174		161		(20.016)
Costo del Personale	(7.242)				69			(7.173)
Altri costi operativi	(163)							(163)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(63.805)</b>	<b>121</b>	<b>331</b>	<b>174</b>	<b>69</b>	<b>161</b>	-	<b>(62.949)</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>3.150</b>	<b>121</b>	<b>331</b>	<b>174</b>	<b>69</b>	<b>161</b>	-	<b>4.006</b>
Svalutazioni	(852)						206	(646)
Ammortamenti	(1.024)							(1.024)
<b>Risultato operativo dell'attività caratteristica</b>	<b>1.274</b>	<b>121</b>	<b>331</b>	<b>174</b>	<b>69</b>	<b>161</b>	<b>206</b>	<b>2.336</b>
Oneri di natura non ricorrente		(121)	(331)	(174)	(69)	(161)	(206)	(1.062)
Rilasci (Accantonamenti) netti fondi per rischi	(72)							(72)
<b>Risultato operativo</b>	<b>1.202</b>	-	-	-	-	-	-	<b>1.202</b>
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	(900)							(900)
<b>Risultato Prima delle Imposte</b>	<b>302</b>	-	-	-	-	-	-	<b>302</b>
Imposte	155							155
<b>Risultato Netto</b>	<b>457</b>	-	-	-	-	-	-	<b>457</b>
Effetto fiscale attività non caratteristica								333
<b>Risultato netto attività caratteristica e relativo effetto fiscale</b>								<b>1.258</b>



Natura degli aggiustamenti al 30/06/2016:

- (1) consulenze e spese legali sostenute in relazione alla cessione di rami d'azienda (per cui si rimanda allo specifico paragrafo "fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre": comprendono spese legali per Euro 118 migliaia e costi di consulenza notarili per Euro 3 migliaia sostenute dalla Giordano Vini S.p.A..
- (2) smaltimento straordinario di gadget: l'importo si riferisce ad un'operazione di cambio merce pubblicitario (Barter) effettuata dalla Giordano Vini S.p.A..
- (3) pubblicità televisiva "una tantum" posta in essere dalla Giordano Vini S.p.A. in un contesto di mercato nazionale piuttosto recessivo; detta azione è stata esperita attraverso l'impiego di un mix di reti generaliste e DTT, sia free sia pay, con un'elevata frequenza grazie all'impiego di formati short.
- (4) costi di restructuring afferenti alla Giordano Vini S.p.A per adeguamento della struttura organizzativa con conseguente fuoriuscite di personale.
- (5) costi non ricorrenti prevalentemente riconducibili all'Area Commerciale della Giordano Vini S.p.A quali costi di acquisizione straordinari di nuova clientela diretta e altre attività legate al canale Web.
- (6) svalutazione straordinaria di rimanenze Giordano Vini.

### 1.2.2 Situazione economica e patrimoniale della Capogruppo

IWB S.p.A. al 30 giugno 2017 presenta:

- € 4,52M RISULTATO NETTO DI PERIODO
- € 12,25M POSIZIONE FINANZIARIA NETTA ATTIVA

Si espongono di seguito i prospetti sintetici della posizione patrimoniale e finanziaria e del conto economico della capogruppo per il semestre chiuso al 30 giugno 2017. Si segnala che tale situazione è stata redatta sulla base dei principi contabili internazionali ancorché la società predisponga il bilancio in conformità con i principi contabili nazionali, ai soli fini del consolidamento e non è oggetto di presentazione autonoma, né di approvazione da parte degli amministratori.



## Stato patrimoniale riclassificato

(migliaia di Euro)

	30.06.2017	31.12.2016
Partecipazioni	54.256	54.256
Crediti finanziari	-	-
Immobilizzazioni immateriali	14	14
<b>Tot Immobilizzazioni</b>	<b>54.270</b>	<b>54.270</b>
<b>Capitale Circolante</b>	<b>8.099</b>	<b>5.103</b>
Crediti	8.682	4.823
Debiti commerciali	(172)	(103)
Altre attività (passività)	(411)	383
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>62.369</b>	<b>59.372</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>74.614</b>	<b>71.549</b>
Utile (Perdita) di periodo	4.516	3.090
Capitale Sociale	707	707
Altre Riserve	69.391	67.751
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>(12.245)</b>	<b>(12.176)</b>
<b>TOT FONDI</b>	<b>62.369</b>	<b>59.372</b>

In relazione alla sopra esposta situazione patrimoniale si segnala che:

- Le partecipazioni in imprese controllate sono costituite da Giordano Vini S.p.A. per 32.823 migliaia di Euro e da Provinco Italia S.p.A. per 21.433 migliaia di Euro
- Le altre riserve includono una riserva negativa di 498 migliaia di Euro generata dalla contabilizzazione diretta a patrimonio netto, ai sensi del principio IAS 32, degli oneri sostenuti dalla capogruppo in relazione alle sopra citate operazioni sul capitale, al netto della relativa fiscalità differita.

## Conto economico riclassificato

(migliaia di Euro)

	30.06.2017	30.06.2016
Altri Proventi	48	47
<b>Totali Ricavi</b>	<b>48</b>	<b>47</b>
Costi per servizi	(323)	(292)
Altri costi operativi	(55)	(15)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>(378)</b>	<b>(307)</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>(330)</b>	<b>(260)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>(330)</b>	<b>(260)</b>
Proventi (Oneri) Finanziari Netti	61	49
Dividendi da imprese controllate	4.716	3.252
<b>Risultato Prima delle Imposte</b>	<b>4.447</b>	<b>3.041</b>
Imposte	70	302
<b>Risultato Netto</b>	<b>4.516</b>	<b>3.343</b>



In relazione alla sopra esposta situazione economica si segnala che:

- I dividendi fanno interamente riferimento alla controllata Provinco Italia S.p.A..

### 1.2.3 Posizione finanziaria netta

Ai fini della definizione della posizione finanziaria netta consolidata è stato utilizzato quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 che fa rinvio a quanto indicato sull'argomento nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi":

	30 / 06 / 17	30 / 06 / 16	31 / 12 / 16
A. Cassa	34	38	32
B. Altre disponibilità liquide	25.372	19.586	27.591
C. Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
<b>D. Liquidità (A) + (B) + (C)</b>	<b>25.407</b>	<b>19.624</b>	<b>27.622</b>
E. Crediti finanziari correnti	-	-	-
E.2 Strumenti finanziari derivati	-	6	-
F. Debiti bancari correnti	4.500	6.226	1.875
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	4.584	3.754	4.091
H. Altri debiti finanziari correnti	-	66	2
<b>I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)</b>	<b>9.084</b>	<b>10.052</b>	<b>5.968</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) - (E) - (D)</b>	<b>(16.323)</b>	<b>(9.572)</b>	<b>(21.654)</b>
K. Attività finanziarie non correnti	-	-	-
L. Crediti finanziari non correnti	-	-	-
M. Debiti bancari non correnti	29.876	32.823	32.122
N. Obbligazioni emesse	-	-	-
O. Altri debiti non correnti	-	-	-
<b>P. Indebitamento finanziario non corrente (M) + (N) + (O)</b>	<b>29.876</b>	<b>32.823</b>	<b>32.122</b>
<b>Q. Indebitamento finanziario non corrente netto (P) - (K) - (L)</b>	<b>29.876</b>	<b>32.823</b>	<b>32.122</b>
<b>Posizione finanziaria netta (J) + (Q)</b>	<b>13.553</b>	<b>23.251</b>	<b>10.468</b>



### 1.3 Andamento del Gruppo

#### Volume di attività - Ricavi

Nel corso del primo semestre del 2017 il volume di attività del gruppo è aumentato in modo significati consentendo una crescita complessiva del 6,8% dei ricavi di vendita, a fronte di un contesto di mercato di riferimento sostanzialmente stabile, sia a valori che a quantità.

Il contributo alla crescita è stato in particolare fornito dai mercati internazionali, dove il gruppo ha realizzato il 73,8% dei ricavi complessivi. La tabella di seguito riportata evidenzia la suddivisione dei ricavi del gruppo per area geografica.

Valori in migliaia di euro			
	30.06.2017	30.06.2016	%
<b>Ricavi Italia</b>	<b>17.952</b>	<b>18.112</b>	<b>-0,89%</b>
<b>Ricavi Estero</b>	<b>50.638</b>	<b>45.674</b>	<b>10,87%</b>
Germania	14.356	14.090	1,89%
Svizzera	11.344	10.617	6,85%
Austria	6.165	5.663	8,87%
Inghilterra	4.688	4.274	9,71%
Francia	2.755	2.456	12,17%
Danimarca	2.675	2.001	33,69%
Stati Uniti	2.012	1.944	3,49%
Belgio	658	488	34,70%
Svezia	456	299	52,37%
Cina	450	266	68,86%
Olanda	189	169	11,41%
Altri paesi	4.890	3.406	43,56%
<b>Altri ricavi</b>	<b>399</b>	<b>800</b>	<b>-50,13%</b>
<b>Totale</b>	<b>68.989</b>	<b>64.586</b>	<b>6,81%</b>

Il Gruppo è costituito da due divisioni di business individuate sulla base del canale distributivo utilizzato. La divisione "wholesale" è in particolare rivolta alla vendita dei prodotti agli operatori del settore, quali catene della Grande Distribuzione Organizzata, monopoli statali e *traditional trade*; la divisione di business "distance selling" è rivolta alla vendita diretta dei prodotti ai consumatori privati attraverso il WEB, il *direct mailing* e il *teleselling*.

Di seguito viene rappresentata la suddivisione dei ricavi per area di business.



Valori in migliaia di euro

	30.06.2017	30.06.2016	%
Ricavi "distance selling"	38.186	38.470	-0,74%
Ricavi "wholesale"	30.404	25.316	20,10%
Altri ricavi	399	800	-50,13%
<b>Totale</b>	<b>68.989</b>	<b>64.586</b>	<b>6,81%</b>

La divisione *distance selling* ha rappresentato nel corso del primo semestre 2017 il 55,3% dei ricavi del Gruppo e ha realizzato il suo volume d'affari nei seguenti paesi:

Valori in migliaia di euro

	30.06.2017	30.06.2016	%
<b>Ricavi "distance selling" Italia</b>	<b>17.952</b>	<b>18.112</b>	<b>-0,89%</b>
<b>Ricavi "distance selling" Estero</b>	<b>20.234</b>	<b>20.358</b>	<b>-0,61%</b>
Germania	11.575	11.557	0,16%
Francia	2.755	2.456	12,17%
Svizzera	2.100	1.992	5,41%
Inghilterra	2.049	2.824	-27,46%
Austria	1.252	976	28,35%
Belgio	277	230	20,49%
Olanda	189	169	11,41%
Altro	38	154	-75,54%
<b>Totale</b>	<b>38.186</b>	<b>38.470</b>	<b>-0,74%</b>

Gli obiettivi prioritari raggiunti nel corso per il primo semestre del 2017 nell'ambito della divisione *distance selling* sono stati in particolare:

- i) la stabilizzazione delle vendite sul mercato italiano, sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio;
- ii) la diminuzione dei volumi di attività sui segmenti di business e sui mercati in perdita, con conseguente riduzione delle attività di acquisizione di nuova clientela nel Regno Unito, in Svezia e negli Stati Uniti;
- iii) il rafforzamento degli investimenti per la crescita su mercati internazionali maggiormente remunerativi quali Germania, Svizzera, Francia, Austria e Belgio;



iv) l'implementazione di politiche per la riduzione dei costi del personale e dei costi per servizi - in particolare costi di trasporto, logistica, generali e amministrativi.

La divisione *wholesale* ha rappresentato nel corso del primo semestre del 2017 il 44,1% dei ricavi del Gruppo e ha realizzato il suo volume d'affari nei seguenti paesi:

Valori in migliaia di euro

	30.06.2017	30.06.2016	%
<b>Ricavi "wholesale" Italia</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0,00%</b>
<b>Ricavi "wholesale" Estero</b>	<b>30.404</b>	<b>25.316</b>	<b>20,10%</b>
Svizzera	9.245	8.625	7,19%
Austria	4.913	4.687	4,82%
Germania	2.781	2.233	24,52%
Danimarca	2.675	2.001	33,69%
Inghilterra	2.640	1.449	82,14%
Stati Uniti	1.995	1.808	10,37%
Svezia	436	299	45,56%
Cina	450	266	68,86%
Belgio	381	258	47,34%
Altri mercati	4.890	3.690	32,54%
<b>Totale</b>	<b>30.404</b>	<b>25.316</b>	<b>20,10%</b>

I risultati di crescita sostenuti in questa divisione sono stati ottenuti grazie a un ampliamento del portafoglio prodotti e all'acquisizione di nuovi accounts. Per quanto riguarda i mercati, si segnalano le brillanti performance ottenute in quello Svizzero, con particolare riferimento sia dall'acquisizione di nuova clientela, sia dai clienti storici, grazie anche a importanti sinergie commerciali tra le società operative del gruppo.

I mercati scandinavi, Svezia e Danimarca in particolare sono l'altra area geografica di crescita. In Svezia sono state lanciate con successo nuove referenze e sono stati chiusi nuovi contratti per il secondo semestre. La Finlandia è in fase di lancio. La Danimarca si conferma il mercato scandinavo principale per il gruppo, con i migliori clienti business già in portafoglio. L'area asiatica, presidiata attraverso una struttura commerciale ancora limitata, benché ancora marginale, è in progressivo e costante aumento.

Per il Nord America, è in atto una revisione della struttura organizzativa strategicamente pensata per affrontare questo mercato nel modo più efficace possibile.

Il gruppo non opera in Italia attraverso la divisione *wholesale*. La situazione potrebbe però cambiare a breve con l'apertura nel nostro Paese di una importante catena tedesca di grande distribuzione, già cliente primario del gruppo in quest'area di attività.



Il Gruppo ha ricevuto anche nel corso del 2017 numerosi riconoscimenti a concorsi internazionali per la qualità dei propri prodotti. In particolare le medaglie d'oro vinte dalle società sono oltre 50 nella sola prima parte del 2017.

### **Analisi della marginalità operativa**

Di seguito vengono rappresentate in dettaglio le componenti di costo che, dedotte dalla voce Totale Ricavi, hanno contribuito alla formazione del Margine Operativo Lordo del gruppo Italian Wine Brands.

*Valori in migliaia di euro*

	<b>30.06.2017</b>	<b>30.06.2016 (*)</b>	<b>Variazione %</b>
<b>Totale Ricavi</b>	<b>70.526</b>	<b>66.955</b>	<b>5,33%</b>
Costi per acquisti	(36.997)	(35.597)	3,93%
<i>% sul fatturato</i>	<i>-52,46%</i>	<i>-53,17%</i>	
Costi per servizi	(22.542)	(20.016)	12,62%
<i>% sul fatturato</i>	<i>-31,96%</i>	<i>-29,89%</i>	
Personale	(4.524)	(7.173)	-36,93%
<i>% sul fatturato</i>	<i>-6,41%</i>	<i>-10,71%</i>	
Altri costi operativi	(163)	(163)	0,00%
<i>% sul fatturato</i>	<i>-0,23%</i>	<i>-0,24%</i>	
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>6.300</b>	<b>4.006</b>	<b>57,26%</b>
<i>% sul fatturato</i>	<i>8,93%</i>	<i>5,98%</i>	

(\*) Margine Operativo Lordo Restated, per tenere conto dell'effetto degli oneri di natura non ricorrente

Dalla tabella sopra riportata emerge in primo luogo che, nel corso del primo semestre del 2017, l'incidenza dei Costi per Acquisti sul fatturato è diminuita di quasi un punto percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (dal 53,17% al 52,46%). Tale risultato è stato ottenuto principalmente attraverso tre azioni poste in essere dal management:

- i) il costante sviluppo commerciale dei marchi di proprietà del gruppo che hanno continuato a mostrare un crescente gradimento da parte della clientela; questo è un elemento di fondamentale importanza per la tenuta dei volumi e dei margini negli esercizi futuri. Le vendite a marchio proprio hanno superato nel primo semestre 2017 circa l'85% delle vendite complessive;



- ii) l'attuazione di una politica commerciale nella divisione *distance selling* volta a ridurre i volumi di attività su paesi non remunerativi quali l'Inghilterra, gli Stati Uniti e la Svezia;
- iii) il completamento dell'integrazione produttiva delle società operative del gruppo attraverso la centralizzazione delle attività di ricerca, sviluppo e acquisti enologici e lo spostamento delle produzioni a maggior valore aggiunto presso le cantine di proprietà.

I Costi per Servizi sono cresciuti nel periodo in esame sia a valori assoluti (+Euro 2,5 milioni) passando da Euro 20,0 milioni al 30 giugno 2016 a Euro 22,5 sia in termini di incidenza sul fatturato (dal 29,89% al 31,96%). Tale incremento è legato al maggiore contributo delle attività svolte in outsourcing con particolare riferimento alle attività di logistica, la cui esternalizzazione è avvenuta a partire dal 1 luglio 2017. Il management è stato inoltre particolarmente attivo nella riduzione di numerose voci di costi per servizi, tra cui Servizi da terzi, Consulenze, Costi di pubblicità.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei costi per servizi sostenuti dal gruppo nel corso del primo semestre 2017, confrontati con le stesse voci del 2016.

*Valori in migliaia di euro*

	30.06.2017	30.06.2016
Servizi da terzi	6.760	7.955
Trasporti su vendite	5.871	5.147
Spese di postalizzazione	2.816	2.269
Canoni ed affitti	966	916
Consulenze	288	861
Costi di pubblicità	264	688
Utenze	351	265
Compensi amministratori e sindaci	337	423
Manutenzioni	146	120
Costi per outsourcing	3.117	493
Costi di telefonia commerciale	0	145
Provvigioni	341	449
Altri costi per servizi	1.285	741
Oneri di natura non ricorrente	0	(456)
<b>Totale</b>	<b>22.542</b>	<b>20.016</b>

L'aumento dei costi per servizi di cui sopra è da leggersi contestualmente alla sensibile riduzione del Costo del Personale sia in valori assoluti (-Euro 2,7 milioni) che in termini di incidenza sul Totale Ricavi, passata dal 10,8% al 6,4%.



Le dinamiche di ricavi e costi sopra descritte hanno consentito di ottenere nel primo semestre del 2017 un Margine Operativo Lordo pari a Euro 6,3 milioni (8,93% sul Totale Ricavi) che si confronta con gli Euro 4,0 milioni del primo semestre del 2016 (5,98% sul Totale Ricavi).

Di seguito viene riportato il dettaglio delle voci di costo che dal Margine Operativo Lordo portano alla formazione del Reddito Operativo del Gruppo Italian Wine Brands.

*Valori in migliaia di euro*

	30.06.2017	30.06.2016 (*)	Variazione %
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>6.300</b>	<b>4.006</b>	<b>57,26%</b>
Svalutazioni	(663)	(646)	2,63%
% sul fatturato	-0,94%	-0,96%	
Ammortamenti	(885)	(1.024)	-13,57%
% sul fatturato	-1,25%	-1,53%	
Oneri di natura non ricorrente	0	(1.062)	-100,00%
% sul fatturato	0,00%	-1,59%	
Rilasci (accantonamenti) fondi risch	(54)	(72)	-25,00%
% sul fatturato	-0,08%	-0,11%	
<b>Risultato Operativo</b>	<b>4.698</b>	<b>1.202</b>	<b>290,85%</b>
% sul fatturato	6,66%	1,80%	

(\*) Margine Operativo Lordo Restated, per tenere conto dell'effetto degli oneri di natura non ricorrente

Dalla tabella sopra riportata, emerge come il conto economico del gruppo Italian Wine Brands sia stato caratterizzato nel primo semestre del 2017 da una limitata incidenza delle poste non monetarie (svalutazioni, ammortamenti, etc.), che hanno pesato complessivamente sul fatturato circa il 2,4%. Il Risultato Operativo di periodo ne ha beneficiato in misura rilevante sia a valori assoluti che in termini di margine sul fatturato.

#### **Investimenti in capitale fisso, Capitale Circolante Netto e situazione finanziaria.**

Nel corso del semestre in esame non risultano particolari investimenti in Capitale Fisso. Il complesso immobiliare di proprietà situato a Diano d'Alba e le due cantine di proprietà situate a Diano d'Alba e Torricella, nonché le linee di imbottigliamento di Diano d'Alba



rappresentano un fiore all'occhiello dell'industria enologica italiana e sono ampiamente in grado di sostenere, con gli adeguati investimenti manutentivi, i livelli produttivi programmati per il prossimo futuro.

Il Capitale Circolante è diminuito da Euro del 30 giugno 2016 a Euro del 30 giugno 2017 principalmente a causa di un incremento del valore della posta Debiti verso Fornitori, cresciuta da Euro 29,91 milioni del 30 giugno 2016 a Euro 33,67 milioni al 30 giugno 2017. Tale aumento è da ascrivere in larga misura all'effetto delle esternalizzazioni concluse nel corso del 2016, attraverso le quali si è trasformata una porzione dei costi del personale dipendente, liquidati con cadenza mensile, in costi per servizi, liquidati con scadenze comprese tra i 90 e i 120 giorni.

Le dinamiche i) di limitati volumi di investimenti in capitale fisso, ii) riduzione del capitale circolante e iii) consistenti flussi di cassa prodotti dalla gestione operativa, hanno consentito una consistente riduzione dell'Indebitamento Finanziario Netto, che è passato dagli Euro 23,25 milioni del 30 giugno 2016 agli Euro 13,55 milioni del 30 giugno 2017. Tale riduzione ha avuto un positivo effetto sugli Oneri Finanziari Netti registrati a conto economico nel primo semestre del 2017, diminuiti a Euro 0,758 milioni rispetto a Euro 0,900 milioni del primo semestre 2016.

## **2. Fatti di rilievo avvenuti nel corso del primo semestre 2017**

### **Riscatto parziale**

Come già dichiarato al pubblico con i relativi comunicati stampa del 22 marzo u.s. (approvazione del progetto di bilancio 2016 da parte del CdA) e del 12 aprile u.s. (approvazione del bilancio 2016 da parte dei soci IWB), il Consiglio di Amministrazione ha verificato l'avveramento delle condizioni per il riscatto di parte delle azioni riscattabili attribuite agli ex azionisti Giordano Vini, in attivazione del meccanismo di ristoro economico (tranche 2016) in favore della società e, in ultima istanza, degli azionisti ordinari.

Si ricorda che in sede di realizzazione dell'operazione rilevante, che ha portato alla creazione e quotazione di Italian Wine Brands, gli ex azionisti Giordano Vini hanno sottoscritto n. 1.370.000 azioni riscattabili non quotate, la cui eventuale trasformazione in pari numero di azioni ordinarie è correlata alla verifica del raggiungimento di obiettivi di utile netto caratteristico consolidato, pena il proporzionale riscatto *cashless* e cancellazione a ristoro economico in favore della società e degli azionisti ordinari (n. 685.000 azioni riscattabili in verifica per il 2015 ed altrettante per il 2016).

In particolare, ai sensi dello statuto sociale di IWB, il Consiglio di Amministrazione ha appurato:

i) l'utile netto caratteristico consolidato dell'esercizio 2016, pari ad Euro 4,69 M;



ii) la differenza tra il medesimo e l'obiettivo di utile netto caratteristico consolidato 2016 (pari ad Euro 6.612.500) pari acirca Euro 2,00 M;

iii) il conseguente insorgere di un proporzionale obbligo di ristoro economico a carico del socio OGV S.r.l. (società che raggruppa gli ex azionisti Giordano Vini).

Pertanto, in applicazione della formula prevista dallo statuto sociale è stato calcolato in 685.000 il numero di azioni riscattabili al servizio del predetto indennizzo. In data 21 aprile 2017 la società ha proceduto al loro riscatto, senza modifica alcuna dell'ammontare complessivo del capitale sociale di IWB.

Le n. 685.000 azioni riscattate sono attualmente in portafoglio della società quali azioni proprie IWB, in attesa dell'imminente cancellazione da deliberarsi in sede di assemblea straordinaria dei soci.

Ad oggi il capitale sociale di IWB è pari a Euro 707.083,40 suddiviso in totali n. 6.359.374 azioni, di cui n. 5.674.374 Azioni Ordinarie e n. 685.000 Azioni Riscattabili Proprie, tutte senza indicazione del valore nominale.

### **3. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre**

#### **Riduzione di costi**

Gli amministratori hanno proseguito il processo di riorganizzazione aziendale intrapreso a partire da inizio 2015.

L'obiettivo principale perseguito con tale riorganizzazione è quello di ricondurre il Gruppo, con particolare riferimento alla divisione *distance selling*, a un più consistente livello di marginalità operativa nonché di procedere al riallineamento dell'organico alle effettive attività lavorative, consentendo in tal modo di incrementare la competitività di tale canale distributivo.

A tale scopo sono state poste le basi per un accordo volto alla ulteriore riduzione della forza lavoro i cui effetti, anche in termini di risparmi di costi del personale, si espliciteranno nel corso del secondo semestre dell'esercizio.

#### **Rifinanziamento del debito a medio lungo termine del Gruppo**

In data 19 luglio 2017 il gruppo, attraverso la controllata Giordano Vini S.p.A., ha ottenuto da Banca Popolare di Milano – Gruppo Banco BPM - un finanziamento strutturato a medio-lungo



termine di complessivi Euro 35 milioni lordi, in completa sostituzione delle precedenti linee di finanziamento.

Il finanziamento è suddiviso in una *facility amortizing* da Euro 28 milioni e una *facility revolving* da Euro 7 milioni, entrambe con scadenza giugno 2024. In tale contesto viene favorita la flessibilità finanziaria necessaria a sostenere i piani di espansione del gruppo.

Le nuove linee garantiscono un'ulteriore riduzione degli oneri finanziari annuali e il mantenimento di un'elevata disponibilità di cassa attiva che sarà destinata al finanziamento della crescita di gruppo.

#### **4. Evoluzione prevedibile della gestione**

Nel secondo semestre 2017 proseguiranno:

- 1) le azioni commerciali volte ad incrementare i ricavi del gruppo;
- 2) l'attività di studio di nuovi prodotti e sviluppo di nuovi mercati nella divisione *wholesale*;
- 3) il rinnovo della comunicazione per rilanciare e potenziare il posizionamento del marchio Giordano;
- 4) l'enfasi sulla riduzione dei costi fissi, attraverso azioni mirate;
- 5) le attività di scouting e negoziazione di ulteriori acquisizioni societarie da consolidare.

#### **5. Modello organizzativo**

Il gruppo ha adottato un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (il "Modello 231") così come previsto dal Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n.231.

Detto decreto ha introdotto la responsabilità delle società per alcuni reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio da soggetti che operano per conto o in nome delle stesse, quali amministratori, dirigenti, dipendenti nonché da soggetti in rapporto di consulenza quando agiscono sotto il controllo o la direzione di soggetti dipendenti dalle medesime società.



## **6. Rapporti con imprese correlate**

Le eventuali operazioni poste in essere rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizione standard. Si ricorda che la capogruppo IWB ha adottato e segue la relativa Procedura Parti Correlate nel rispetto delle previsioni generali del Regolamento Emittenti AIM Italia.

## **7. Informazioni relative ad ambiente, sicurezza e personale**

### **SALUTE E SICUREZZA**

Le società operative del gruppo Italian Wine Brands fanno riferimento al Documento di Valutazione dei Rischi previsto dalla legge in materia di sicurezza sul lavoro. Il documento prevede innanzitutto un'analisi dei rischi presenti in azienda sia per l'attività lavorativa che per le modalità insediative; vengono poi individuate le misure intraprese per minimizzare i rischi, quelle ancora da prendere e quelle per conservare un adeguato livello di sicurezza. Infine vengono individuate le tempistiche necessarie all'attuazione delle misure residue.

La modalità di svolgimento dell'attività lavorativa è sempre sotto controllo ed i relativi documenti di reporting soggetti ad aggiornamenti periodici.

I Documenti di Valutazione del Rischio, nonché i Piani di Emergenza e le Planimetrie con la segnaletica di sicurezza e le vie di esodo vengono periodicamente aggiornati.

E' stata eseguita una costante e dettagliata attività di sorveglianza sanitaria su tutti i dipendenti, collaboratori e somministrati.

E' proseguita nel corso del Semestre l'attività di sensibilizzazione sulle tematiche di ambiente e sicurezza con interventi formativi ad hoc, oltre che sulle misure antinfortunistiche da adottare e sul primo soccorso, erogando formazione specifica per gli addetti alla prevenzione incendi e per gli addetti al primo soccorso, nel pieno rispetto del quadro normativo di riferimento.

### **CERTIFICAZIONE OHSAS 18001:2007**

*(Occupational Health and Safety Assessment Series)*

Le società operative del gruppo Italian Wine Brands a partire dal 2012 hanno adottato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro conforme allo standard internazionale OHSAS 18001:2007 (Occupational Health and Safety Assessment Series).

La certificazione OHSAS 18001:2007 non è un obbligo di legge ma la scelta volontaria di chi sentendo la responsabilità della sicurezza propria e degli altri, mette in pratica questi principi attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza dei Lavoratori.



L'obiettivo primario di un sistema di gestione per la sicurezza è prevenire e minimizzare infortuni ed incidenti, integrando pratiche di lavoro sicure in tutte le aree di un'organizzazione.

Con questa certificazione, l'ente esterno accreditato SGS ITALIA S.p.A., ha riconosciuto alle società operative del gruppo di aver implementato un sistema di gestione in linea con i più elevati standard di sicurezza e di aver inoltre perseguito i propri obiettivi in maniera continuativa, apportando importanti miglioramenti alle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Nell'ambito del proprio sistema di gestione, il gruppo ha sancito il proprio impegno attraverso la "Politica per la Qualità e la Sicurezza" quale strumento con cui, l'intera Azienda ha come missione quella di offrire ad un sempre maggiore numero di Clienti nel mondo prodotti enogastronomici della migliore tradizione italiana, nella comodità del servizio esclusivo del Gruppo, considerando la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori come parte integrante della sua attività.



### GESTIONE PER LA QUALITA' E LA SICUREZZA ALIMENTARE

Le società operative del gruppo dopo avere ottenuto una decina di anni fa, la Certificazione ISO 9001, nel mese di marzo 2015 ha ottenuto la Certificazione IFS Food (per il mercato Tedesco) e la Certificazione BRC Food (per Regno Unito) al fine di garantire costantemente ai propri Clienti che si rivolgono alla Grande Distribuzione Organizzata, un alto livello produttivo e di sicurezza dei prodotti forniti, ma anche migliorando i processi esistenti ottenendo una migliore sicurezza generale, un miglioramento nelle relazioni con il Cliente ed una alta competitività sul mercato.





## ORGANICO DEL GRUPPO

Si espone di seguito il numero puntuale e medio per categoria al 30 giugno 2017 relativo alle società del gruppo:

	N. puntuale 30.06.2017	N. medio 30.06.2017
Dirigenti	5	5
Quadri	10	9
Impiegati	165	173
Operai	25	24
<b>Totale</b>	<b>205</b>	<b>211</b>

### 8. Azioni proprie

Al 30 giugno 2017 la società detiene n. 44.850 azioni ordinarie, rappresentative dello 0,79% del capitale sociale ordinario in circolazione e n. 685.000 azioni riscattabili proprie (esclusivamente destinate ad annullamento), a seguito del riscatto a carico del socio OGV S.r.l. in esecuzione del meccanismo di ristoro economico in favore di IWB e, in ultima istanza, dei suoi azionisti.

Le n. 685.000 azioni riscattabili proprie sono in attesa di cancellazione, da deliberarsi in occasione di una prossima assemblea straordinaria dei soci.



## SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA

		30.06.2017	31.12.2016
<i>Valori in euro</i>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobilizzazioni immateriali	5	30.035.441	29.895.438
Aviamento	6	55.008.001	55.008.001
Terreni, immobili, impianti e macchinari	7	14.776.539	15.526.399
Partecipazioni	8	2.198	2.198
Altre attività non correnti	9	1.007.353	1.014.415
Attività fiscali differite	10	1.409.582	1.428.731
<b>Totale Attività Non Correnti</b>		<b>102.239.114</b>	<b>102.875.183</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	11	18.621.423	17.712.483
Crediti commerciali	12	18.031.230	23.980.670
Altre attività correnti	13	1.999.675	1.712.499
Attività per imposte correnti	14	1.403.386	2.092.078
Disponibilità liquide e strumenti equivalenti	15	25.406.669	27.622.102
<b>Totale Attività Correnti</b>		<b>65.462.383</b>	<b>73.119.832</b>
Attività non correnti possedute per la vendita		-	-
<b>Totale Attivo</b>		<b>167.701.497</b>	<b>175.995.015</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale		707.083	707.083
Riserve		67.370.432	67.564.205
Riserva da valutazione		(23.839)	(31.798)
Utile (perdite) portate a nuovo		6.665.783	3.582.639
Risultato netto del periodo		2.836.861	4.340.271
<b>Totale Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo</b>		<b>77.556.320</b>	<b>76.162.400</b>
Patrimonio netto di terzi		-	-
<b>Totale Patrimonio netto</b>	16	<b>77.556.320</b>	<b>76.162.400</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari	17	29.791.162	32.121.727
Fondo per altri benefici ai dipendenti	18	999.025	1.006.561
Fondo per rischi ed oneri futuri	19	1.923.064	1.936.107
Imposte differite passive	10	10.379.160	10.444.378
Altre passività non correnti	21	-	108.464
<b>Totale Passività Non Correnti</b>		<b>43.092.411</b>	<b>45.617.237</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti finanziari	17	9.168.404	5.967.787
Debiti commerciali	20	33.664.892	43.889.205
Altre passività correnti	21	2.546.865	2.393.668
Passività per imposte correnti	22	1.614.100	1.904.855
Fondo per rischi ed oneri futuri	19	58.505	59.863
<b>Totale Passività Correnti</b>		<b>47.052.766</b>	<b>54.215.379</b>
Passività direttamente correlate ad attività possedute per la vendita		-	-
<b>Totale Patrimonio netto e Passivo</b>		<b>167.701.497</b>	<b>175.995.015</b>



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO

<i>Valori in euro</i>	Note	30.06.2017	30.06.2016
Ricavi delle vendite	23	68.988.693	64.586.004
Variazione delle rimanenze	11	1.044.963	1.837.079
Altri Proventi	23	492.287	531.581
<b>Totali Ricavi</b>		<b>70.525.943</b>	<b>66.954.664</b>
Costi per acquisti	24	36.996.561	35.927.622
Costi per servizi	25	22.541.892	20.472.040
Costo del Personale	26	4.523.771	7.242.470
Altri costi operativi	27	162.778	162.640
<b>Costi Operativi</b>		<b>64.225.003</b>	<b>63.804.772</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>		<b>6.300.940</b>	<b>3.149.892</b>
Ammortamenti	5,7	(884.672)	(1.023.869)
Accantonamenti per rischi	19	(53.848)	(72.427)
Rivalutazioni / (Svalutazioni)	28	(663.317)	(851.929)
<b>Risultato operativo</b>		<b>4.699.103</b>	<b>1.201.667</b>
Proventi Finanziari		79.705	35.162
Oneri Finanziari		(837.322)	(934.960)
<b>Proventi (Oneri) Finanziari Netti</b>	29	<b>(757.617)</b>	<b>(899.798)</b>
<b>Risultato Prima delle Imposte</b>		<b>3.941.486</b>	<b>301.869</b>
Imposte	30	(1.104.625)	155.466
<b>Risultato Netto (A)</b>		<b>2.836.861</b>	<b>457.335</b>
<b>Attribuibile a:</b>			
(Utile)/ Perdita di pertinenza dei terzi		-	-
<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>		<b>2.836.861</b>	<b>457.335</b>
<b>Altri Utili/(Perdite) del risultato economico complessivo:</b>			
<b>Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che saranno successivamente rilasciate a conto economico</b>			
		-	-
<b>Altre componenti del conto economico complessivo del periodo che non saranno successivamente rilasciate a conto economico</b>			
Utili/(perdite) attuariali relative ai "piani a benefici definiti"	18	7.959	(70.467)
Effetto fiscale relativo agli Altri Utili/(Perdite)		-	-
<b>Totale Altri Utili/(Perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)</b>		<b>(37.899)</b>	<b>(70.467)</b>
<b>Totale Utile/(Perdita) complessiva (A) + (B)</b>		<b>2.798.962</b>	<b>386.868</b>



## PROSPETTO DELLA MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Valori in Euro

	Capitale	Riserve di capitale	Riserva piani a benefici definiti	Riserve di risultato	Totale
<b>Saldo al 1 gennaio 2016</b>	<b>707.083</b>	<b>67.677.211</b>	<b>6.101</b>	<b>3.582.639</b>	<b>71.973.034</b>
Acquisto azioni proprie		(6.494)			(6.494)
<b>Totale Utile/(Perdita) complessiva</b>			<b>(70.467)</b>	<b>457.335</b>	<b>386.868</b>
<b>Saldo al 30 giugno 2016</b>	<b>707.083</b>	<b>67.670.717</b>	<b>(64.366)</b>	<b>4.039.974</b>	<b>72.353.408</b>
<b>Saldo al 1 gennaio 2017</b>	<b>707.083</b>	<b>67.564.205</b>	<b>(31.798)</b>	<b>7.922.910</b>	<b>76.162.400</b>
Acquisto azioni proprie		(324.993)			(324.993)
Dividendi				(1.125.905)	(1.125.905)
Arrotondamenti				(1)	(1)
<b>Totale Utile/(Perdita) complessiva</b>			<b>7.959</b>	<b>2.836.861</b>	<b>2.844.820</b>
<b>Saldo al 30 giugno 2017</b>	<b>707.083</b>	<b>67.239.212</b>	<b>(23.839)</b>	<b>9.633.864</b>	<b>77.556.320</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori in euro

	30.06.2017	30.06.2016
Utile (perdita) di periodo prima delle imposte	3.941.486	301.869
Rettifiche per:		
- accantonamenti al fondo svalutazione crediti al netto degli utilizzi	663.317	506.021
- elementi non monetari - accantonamenti / (rilasce)	53.848	72.427
- elementi non monetari - ammortamenti	884.672	1.023.869
<b>Utile di periodo (perdita) prima delle imposte rettificato</b>	<b>5.543.323</b>	<b>1.904.186</b>
<b>Disponibilità liquide generate dalle operazioni</b>		
Imposte sul reddito pagate	351.865	(1.054.626)
Altri (proventi)/oneri finanziari senza flusso monetario (c. Amm. Fin)	49.005	132.273
Strumenti finanziari derivati	-	2.875
<b>Totale</b>	<b>400.870</b>	<b>(919.478)</b>
<b>Variazioni del capitale circolante</b>		
Variazione crediti verso clienti	5.286.123	4.632.626
Variazione debiti verso fornitori	(10.224.314)	(5.803.867)
Variazione delle rimanenze	(897.927)	(835.495)
Variazione altri crediti e altri debiti	(1.340.006)	(1.187.912)
Altre variazioni	(11.015)	255.082
Variazione TFR e altri fondi	(67.826)	(201.576)
Variazioni altri fondi e imposte differite	3	(305.217)
<b>Totale</b>	<b>(7.254.961)</b>	<b>(3.446.359)</b>
<b>Cash flow da attività operativa (1)</b>	<b>(1.310.768)</b>	<b>(2.461.661)</b>
<b>Investimenti:</b>		
- Materiali	(93.812)	(612.508)
- Immateriali	(181.002)	20.294
- Finanziarie	0	918
<b>Cash flow da attività di investimento (2)</b>	<b>(274.814)</b>	<b>(591.296)</b>
<b>Attività finanziaria</b>		
Accensioni di finanziamenti a breve ("denaro caldo")	3.000.000	2.499.963
(Rimborsi) di finanziamenti a breve ("denaro caldo")	-	(555.000)
Incassi / (rimborsi) finanziamento Senior	(3.823.000)	(1.900.000)
Incassi / (rimborsi) altri debiti finanziari (factor + IBM+ leasing)	1.640.000	(45.000)
Variazione altre passività finanziarie (ratei interessi)	4.047	(132.273)
Acquisto azioni proprie	(324.993)	(6.494)
Dividendi erogati	(1.125.905)	-
<b>Cash flow da attività di finanziamento (3)</b>	<b>(629.851)</b>	<b>(138.804)</b>
<b>Cash flow da attività in funzionamento</b>	<b>(2.215.433)</b>	<b>(3.191.751)</b>
<b>Cash flow relativo alle attività cessate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Variazione disponibilità liquide (1+2+3)</b>	<b>(2.215.433)</b>	<b>(3.191.751)</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio del periodo</b>	<b>27.622.102</b>	<b>22.816.111</b>
<b>Disponibilità liquide alla fine del periodo</b>	<b>25.406.669</b>	<b>19.624.360</b>



## FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO SEMESTRALE ABBREVIATO CONSOLIDATO

### Premessa

La presente Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 (di seguito "Relazione semestrale") è stata redatta ai sensi del Regolamento AIM.

Il presente Bilancio semestrale abbreviato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") e ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC"). Nella predisposizione del presente Bilancio semestrale abbreviato, redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, sono applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Si evidenzia inoltre che i contenuti informativi del presente bilancio semestrale abbreviato non sono assimilabili a quelli di un bilancio completo redatto ai sensi dello IAS 1, con particolare riferimento alle minori informazioni fornite in merito alle attività e passività finanziarie.

### 1 Area di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include le situazioni economico-patrimoniali al 30 giugno 2017 delle società/entità incluse nell'area di consolidamento (di seguito "entità consolidate") predisposte secondo i principi contabili IAS/IFRS del Gruppo.

Sono considerate società controllate tutte le società partecipate sulle quali il Gruppo ha contemporaneamente:

- potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla partecipazione nell'entità consolidata;
- capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla partecipazione nell'entità consolidata.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente, rispettivamente nella Situazione Patrimoniale-Finanziaria e nel Conto Economico consolidati. Vengono di seguito elencate le entità incluse nell'area di consolidamento e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte del Gruppo:



Società	Nazione	Capitale Sociale	Società Controllante	Percentuale di Possesso	Percentuale di possesso Diretta
Italian Wine Brands S.p.A.	Italia	707.083 Euro	-	Capogruppo	
Provinco Italia S.p.A.	Italia	132.857 Euro	IWB S.p.A.	100%	100%
Giordano Vini S.p.A.	Italia	14.622.511 Euro	IWB S.p.A.	100%	100%
Giordano Vini Retail S.r.l.	Italia	75.000 Euro	Giordano Vini S.p.A.	100%	100%
Provinco Deutschland GmbH	Germania	25.000 Euro	Provinco Italia S.p.A.	100%	100%

## 2 Criteri specifici per la rilevazione dei risultati infrannuali

### Stagionalità

I risultati economico-finanziari mensili mostrano fluttuazioni che sono dovute alla natura stagionale del business:

- 1) una variabile è data dal numero di campagne commerciali del Canale Mail, il cui esito è legato anche al calendario delle festività nei vari Paesi;
- 2) il risultato del terzo trimestre dell'anno riflette invece in particolar modo i costi commerciali per la preparazione della comunicazione relativa alla campagna natalizia e gli esborsi finanziari per gli acquisti dei gadget legati a quest'ultima;
- 3) nei mesi di settembre ed ottobre avviene la maggior parte degli acquisti legati alla vendemmia, che comportano quindi intense uscite di cassa e il picco più alto del valore di magazzino, con penalizzazione del capitale circolante netto;
- 4) una parte molto consistente di ricavi e marginalità è generata nell'ultimo trimestre dell'anno, in relazione alla campagna commerciale natalizia; inoltre l'intenso sforzo commerciale può scontrarsi nelle avverse condizioni metereologiche, tipiche di quel periodo, che impattano sulla raccolta degli ordini postali e sulla distribuzione delle confezioni ai clienti.

### Imposte

Le imposte sono calcolate sul risultato di periodo, sulla base della miglior stima dell'aliquota fiscale che si prevede di applicare sul risultato dell'intero esercizio.



### Costi

I costi sostenuti in modo non omogeneo o lineare nel corso dell'esercizio sono anticipati e/o differiti alla fine del semestre soltanto nella misura in cui l'anticipazione e/o il differimento degli stessi sia conforme ai principi contabili per la redazione del bilancio annuale.

### Uso di stime

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause d'incertezza nell'effettuazione di stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono, principalmente, legate:

- ai processi di valutazione di perdite di valore di attività non ricorrenti, generalmente effettuati in modo completo solamente in sede di redazione del Bilancio annuale, salvo casi in cui vi siano indicatori di impairment;
- al processo di determinazione del fondo svalutazione crediti;
- al processo di valorizzazione delle rimanenze.

## **3 Misurazione del fair value**

In relazione agli strumenti finanziari valutati al fair value, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall'IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni non rettificate rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Non sono in essere attività e passività che sono valutate al fair value al 30 giugno 2017.

### **3.1 Rischi finanziari**

Il Gruppo è esposto principalmente a rischi finanziari, al rischio di credito e al rischio di liquidità.

#### **Rischi derivanti da variazione dei cambi**

Il gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi, in quanto opera in contesto internazionale, con transazioni condotte in diverse valute. L'esposizione al rischio deriva sia dalla distribuzione geografica dell'attività commerciale, sia dai diversi Paesi



in cui avvengono gli acquisti. Sono poste in essere specifiche coperture dei rischi di fluttuazione della valuta tramite la sottoscrizione di contratti di currency option e acquisto a termine di divisa (outright).

#### **Rischi derivanti da variazione dei tassi**

Poiché l'indebitamento finanziario è in prevalenza regolato da tassi di interesse variabili, ne consegue che il Gruppo è esposto al rischio della loro fluttuazione. L'evoluzione dei tassi di interesse è costantemente monitorato dalla Società e in rapporto alla loro evoluzione potrà essere valutata l'opportunità di procedere ad un'adeguata copertura del rischio di tasso d'interesse. Attualmente il Gruppo non si copre, tenuto conto dell'impatto poco significativo sul conto economico derivante dalle variazioni dei tassi.

Gli strumenti finanziari derivati (per copertura cambi) in relazione ai quali non è possibile individuare un mercato attivo, sono iscritti in bilancio al fair value e sono inclusi nelle voci di attività e passività finanziarie e altre attività e passività. Il fair value relativo è stato determinato attraverso tecniche di valutazione basate su dati di mercato, in particolare avvalendosi di appositi modelli di pricing riconosciuti dal mercato.

#### **Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione delle società del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I crediti esposti in bilancio sono costituiti essenzialmente da crediti nei confronti di consumatori finali per i quali il rischio di mancato incasso è moderato e comunque di importo individuale minimo. La Società è dotata di strumenti di controllo preventivo della solvibilità di ogni singolo cliente, nonché di strumenti di monitoraggio e sollecito dei crediti attraverso analisi dei flussi di incasso, dei ritardi di pagamento e di altri parametri statistici.

#### **Rischio di liquidità**

Il gruppo finanzia le proprie attività sia tramite i flussi di cassa generati dalla gestione operativa che tramite il ricorso a fonti di finanziamento esterne ed è dunque esposto al rischio di liquidità, rappresentato dal fatto che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del gruppo sono controllati considerando la scadenza delle attività finanziarie (crediti commerciali e altre attività finanziarie) ed i flussi finanziari attesi dalle relative operazioni. Il Gruppo dispone sia di linee di credito garantite, sia di non garantite, costituite da linee a breve termine revocabili nella forme di finanziamento caldo, scoperti di conto corrente e credito di firma.

#### **Rischio di default e "coventant" sul debito**

Il rischio in esame attiene alla presenza nei contratti di finanziamento di disposizioni che legittimino le controparti a chiedere al debitore, al verificarsi di determinati eventi,



l'immediato rimborso delle somme prestate, generando conseguentemente un rischio di liquidità.

Nel dettaglio, per effetto del rifinanziamento integrale del debito riconducibile al Gruppo Giordano Vini conclusasi positivamente a luglio del 2017, i contratti di finanziamento presentano dei covenant finanziari in funzione dell'andamento di alcuni parametri finanziari a livello di consolidato di gruppo.

#### **Rischi operativi e gestionali**

Il Gruppo non gestisce, né è proprietario di vigneti e acquista le materie prime necessarie alla produzione di vini (uve, mosti e vino sfuso) direttamente da produttori terzi. L'andamento del mercato di tali materie prime, che sono prodotti naturali, dipende in larga misura dai risultati delle vendemmie, che a loro volta sono influenzate, in termini quantitativi e qualitativi, da fattori climatici, fitopatologici o inquinanti. Sebbene il Gruppo abbia adottato un sistema di approvvigionamento flessibile, basato sull'acquisto di anno in anno delle materie prime nelle principali regioni enologiche italiane in funzione dell'andamento dei raccolti e abbia sviluppato dei rapporti consolidati con i fornitori, non è possibile escludere che vendemmie particolarmente scarse possano determinare un significativo aumento dei prezzi delle materie prime o rendere più difficile l'approvvigionamento di uve, mosti e vino sfuso nelle quantità e qualità necessarie a sostenere la domanda dei propri clienti. Inoltre, il catalogo del Gruppo è composto prevalentemente da vini DOC, DOCG e IGT e l'andamento negativo dei raccolti potrebbe influire sulla capacità del Gruppo di continuare a mantenere un paniere di prodotti offerti incentrato su vini con queste caratteristiche. Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### **4.1 Principi contabili e interpretazioni omologati in vigore a partire dal 1° gennaio 2017**

Non ci sono principi e interpretazioni recepiti dalla UE e in vigore a partire dal 1° gennaio 2017.

#### **4.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati**

Come richiesto dallo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori", vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall'Unione Europea al 30 giugno 2017 e pertanto non applicabili.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal gruppo in via anticipata.



- Modifiche all'IFRS 10 e IAS 28 – Vendita o conferimento di attività da una partecipante ad una sua collegata o joint venture

Lo IASB ha emesso tali modifiche per eliminare un'incongruenza fra IFRS 10 e IAS 28, precisando che se le attività vendute / conferite costituiscono un business così come definito da IFRS 3, l'eventuale plusvalenza o minusvalenza deve essere riconosciuta interamente; in caso contrario, l'eventuale plusvalenza o minusvalenza deve essere rilevata solo per la quota parte di competenza.

Tali modifiche, la cui entrata in vigore è stata differita a tempo indefinito, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sul Bilancio derivanti dall'applicazione futura di tali modifiche in quanto l'attuale trattamento contabile seguito dal Gruppo è già compliant.

- IFRS 9 - Strumenti Finanziari

L'IFRS 9, che sostituirà lo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e misurazione, è suddiviso in 3 parti:

1. Classificazione e misurazione degli strumenti finanziari sulla base del modello di business dell'entità e delle caratteristiche dei flussi di cassa generati dagli strumenti finanziari stessi;
2. Svalutazione (impairment) degli strumenti finanziari in base ad un nuovo e unico modello di impairment che si basa sul riconoscimento delle perdite attese di un'entità. Tale modello non si applica agli strumenti rappresentativi di capitale e prevede semplificazioni operative per i crediti commerciali;
3. Hedge accounting basato su un approccio più flessibile rispetto a quello contenuto nello IAS 39.

Tale principio, omologato dall'Unione Europea, si applica dal 1° gennaio 2018. Gli impatti derivanti dall'applicazione futura del principio sono tuttora in corso di analisi. Le modifiche relative alle passività finanziarie non sono applicabili al Gruppo.

- IFRS 15 – Vendite da contratti con i clienti

Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi dell'IFRS 15 si basa sull'identificazione delle diverse obbligazioni contrattuali (performance obligation) contenute all'interno di ogni singolo contratto di vendita e sul riconoscimento dei ricavi in base al soddisfacimento delle singole obbligazioni contrattuali.

Tale principio, omologato dall'Unione Europea, si applica dal 1° gennaio 2018.

Gli impatti derivanti dall'applicazione futura del principio sono tuttora in corso di analisi.

- IFRS 16 – Leases

Il nuovo standard sul leasing, che sostituirà l'attuale IAS 17, prevede per il locatario un unico modello contabile in base al quale tutti i leasing dovranno essere rilevati nello stato patrimoniale. Scompare infatti il concetto di leasing operativo.



Il locatario deve rilevare nello stato patrimoniale il bene oggetto del leasing alla voce "fabbricati, impianti e macchinari" e contestualmente rilevare passività finanziarie pari al valore attuale dei futuri pagamenti.

Uniche eccezioni ammesse sono i leasing di breve periodo (con durata minore o uguale a 12 mesi) e i leasing di "small assets" (es. arredi per ufficio, PC;) per i quali il trattamento contabile rimane analogo a quello adottato attualmente per i leasing operativi. Se un contratto di leasing include una prestazione di un servizio, quest'ultima può non essere capitalizzata.

Tale principio, la cui entrata in vigore è prevista il 1° gennaio 2019, non è ancora stato omologato dall'Unione Europea. La quantificazione degli impatti derivanti dall'applicazione futura del principio sono tuttora in corso di determinazione.

- Modifiche allo IAS 7 – Disclosure initiative

L'obiettivo di tali modifiche è quello di migliorare l'informativa relativa al flusso netto generato / assorbito dalle attività d'investimento e alla liquidità dell'entità, in particolare in presenza di restrizioni all'utilizzo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'interno del rendiconto finanziario. Le modifiche inoltre richiedono disclosure delle variazioni delle attività / passività distinguendo quelle monetarie da quelle non monetarie (ad es. variazioni derivanti dall'ottenimento o dalla perdita del controllo in società controllate o in altri business, l'effetto della variazione dei tassi di cambio e le variazioni di fair value). Tale modifiche, la cui entrata in vigore è prevista a partire dal 1° gennaio 2017, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea. Gli impatti sulle disclosure del Bilancio consolidato sono attualmente in corso di analisi.

- Chiarimenti in merito all'IFRS 15 - Vendite da contratti con i clienti

Tali chiarimenti non modificano il principio di riferimento ma chiariscono come il principio debba essere applicato, soprattutto con riferimento a 3 aspetti:

- identificazione delle obbligazioni contrattuali (performance obligations)
- distinzione fra principal e agent
- riconoscimenti dei ricavi legati alla concessione di licenze in un determinato momento oppure nel corso del tempo.

Inoltre, tali modifiche introducono ulteriori semplificazioni per ridurre i costi e le complessità legati alla prima applicazione.

Tali chiarimenti, la cui entrata in vigore è prevista il 1° gennaio 2018, non sono stati omologati dall'Unione Europea e i relativi impatti sono tuttora in corso di analisi

- Modifiche allo IAS 12 – Riconoscimento di imposte differite attive su perdite non realizzate

Tali modifiche chiariscono come contabilizzare le imposte differite attive relative a strumenti di debito valutati a fair value.

Tale principio, la cui entrata in vigore è prevista il 1° gennaio 2017, non è stato omologato dall'Unione Europea. Tali modifiche non sono applicabili al Gruppo.



- **Modifiche all'IFRS 2- Pagamenti basati su azioni**

L'obiettivo di tali modifiche è quello di chiarire il trattamento contabile di alcuni tipi di pagamenti basati su azioni.

Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista il 1° gennaio 2018, non sono state ancora omologate dall'Unione Europea. Non si prevedono impatti sul bilancio di Gruppo derivanti dall'applicazione futura di tali modifiche.

- **Modifiche all'IFRS 4 - Applicazione dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari con IFRS 4 Contratti Assicurativi.**

Tali modifiche disciplinano l'implementazione del nuovo principio sugli strumenti finanziari IFRS 9, prima di quella dell'IFRS 4 a cui lo IASB sta apportando ulteriori variazioni.

Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista il 1° gennaio 2018, non sono state ancora omologate dall'Unione Europea e non sono applicabili al Gruppo.

- **"Improvements" agli IFRS ciclo 2014-2016 (emessi dallo IASB nel dicembre 2016)**

Lo IASB ha emesso una serie di modifiche a 3 principi in vigore, che riguardano, in particolare, i seguenti aspetti: precisazione circa l'ambito di applicazione dell'IFRS 12 - Informazioni integrative relative a interessenze in altre entità - in presenza di entità rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 5 -Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate; valutazione di società collegate o joint venture al fair value in presenza di investment entities nello IAS 28 - Partecipazione in società collegate; eliminazione delle esenzioni a breve termine per quelli che adottano per la prima volta gli IFRS nell'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS.

Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista il 1° gennaio 2017 (IFRS 12) e il 1° gennaio 2018 (IFRS 1 e IAS 28), non sono stati ancora omologati dall'Unione Europea. Le modifiche allo IAS 28 e all'IFRS 1 non sono applicabili al Gruppo, mentre le modifiche all'IFRS 12 sono applicabili solo in presenza di entità classificate nell'ambito dell'IFRS 5.

- **IFRIC 22 - Transazioni in Valuta Estera e Anticipi**

L'obiettivo di tale interpretazione è quello di stabilire il tasso di cambio da usare nella conversione di anticipi in valuta estera, pagati o ricevuti. In presenza di anticipi pagati o ricevuti, il tasso di cambio da utilizzare per convertire attività, passività, ricavi o costi rilevati in un successivo momento è lo stesso utilizzato per convertire l'anticipo.

Tale interpretazione, la cui entrata in vigore è prevista il 1° gennaio 2018, non è ancora stata omologata dall'Unione Europea. Gli impatti di tale interpretazione sul bilancio di Gruppo sono attualmente in corso di analisi.

- **Modifiche allo IAS 40 - Trasferimenti di investimenti immobiliari**

Tali modifiche chiariscono ulteriormente le situazioni in cui è possibile riclassificare un'attività immobiliare all'interno o all'esterno della categoria degli investimenti immobiliari.



Tali modifiche, la cui entrata in vigore è prevista il 1° gennaio 2018, non sono ancora state omologate dall'Unione Europea e non si applicano al bilancio di Gruppo.

- IFRIC 23 – Incertezza sul trattamento delle imposte sul reddito

Tale interpretazione fornisce indicazioni su come riflettere nella contabilizzazione delle imposte sui redditi le incertezze sul trattamento fiscale di un determinato fenomeno.

Tale interpretazione, la cui entrata in vigore è prevista il 1° gennaio 2019, non è ancora stata omologata dall'Unione Europea. Gli impatti di tale interpretazione sul bilancio di Gruppo sono attualmente in corso di analisi.



## NOTE ESPLICATIVE

### 5 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali fanno per la quasi totalità riferimento ai marchi di proprietà del gruppo. La movimentazione è esposta di seguito:

Valori in migliaia di euro

	Marchi e brevetti	Software	Altre	Totale
<b>Valori al 1.1.2016</b>	<b>29.907</b>	<b>120</b>	<b>6</b>	<b>30.033</b>
Variazioni del periodo:				
- Acquisizioni del periodo	10	14	4	<b>28</b>
- Decrementi / riclassifiche	(9)	(25)	-	<b>(34)</b>
- ammortamenti	(77)	(55)	-	<b>(132)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>(76)</b>	<b>(66)</b>	<b>4</b>	<b>(138)</b>
<b>Valori al 31.12.2016</b>	<b>29.831</b>	<b>54</b>	<b>10</b>	<b>29.895</b>
Variazioni del periodo:				
- Acquisizioni del periodo	6	35	140	<b>181</b>
- ammortamenti	(3)	(30)	(8)	<b>(41)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>3</b>	<b>(7)</b>	<b>144</b>	<b>140</b>
<b>Valori al 31.06.2017</b>	<b>29.834</b>	<b>48</b>	<b>154</b>	<b>30.035</b>

La voce marchi e brevetti indicata come è costituita dal Marchio Giordano Vini, costituito dal valore emerso dall'operazione di fusione della Ferdinando Giordano S.p.A. nella Giordano Vini S.p.A (già Alpha S.r.l.) effettuata in anni precedenti. Sono inclusi inoltre i marchi di proprietà di Provinco per 8.586 migliaia valorizzati in sede di allocazione del prezzo di acquisizione effettuato ai sensi del principio IFRS 3.

Si segnala che suddetti marchi sono identificati come aventi vita utile indefinita e, conseguentemente non sono assoggettati ad ammortamento bensì ad impairment test annuale alla stregua dell'avviamento. Il valore di iscrizione è invariato rispetto a quello del bilancio al 31 dicembre 2016, in linea con quanto effettuato ai fini dell'avviamento per cui si rimanda al paragrafo successivo.

### 6 Avviamento

L'avviamento è costituito per 11.289 migliaia di Euro dall'avviamento contabilizzato a seguito dell'aggregazione aziendale Provinco e per 43.719 migliaia di Euro dall'avviamento contabilizzato relativo al sottogruppo Giordano vini.

Si segnala che, in mancanza di "indicatori di impairment", non è stato effettuato un impairment test infrannuale al 30 giugno 2017. Si segnala che nell'ambito dell'impairment test effettuato ai fini del bilancio 2016 non erano emerse perdite di valore.



## 7 Terreni, immobili, impianti e macchinari

La variazione delle immobilizzazioni materiali è di seguito esposta:

Valori in euro

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Immob. In corso e acconti	Totale
<b>Costo al 1.1.2016</b>	<b>12.607</b>	<b>18.820</b>	<b>596</b>	<b>4.737</b>	<b>18</b>	<b>36.577</b>
Variazioni del periodo:						
- Incrementi	69	299	40	569	145	1.122
- alienazioni	(11)	(4.589)	(31)	(747)	(160)	(5.538)
<b>Totale variazioni</b>	<b>58</b>	<b>(4.290)</b>	<b>9</b>	<b>(178)</b>	<b>(15)</b>	<b>(4.416)</b>
<b>Totale costo al 31.12.2016</b>	<b>12.665</b>	<b>14.330</b>	<b>605</b>	<b>4.559</b>	<b>3</b>	<b>32.161</b>
<b>Fondi ammortamento al 1.1.2016</b>	<b>(2.527)</b>	<b>(13.777)</b>	<b>(458)</b>	<b>(2.862)</b>	<b>-</b>	<b>(19.635)</b>
Variazioni del periodo:						
- ammortamenti	(281)	(845)	(42)	(665)	-	(1.833)
- alienazioni	3	4.122	29	667	-	4.821
<b>Totale variazioni</b>	<b>(278)</b>	<b>3.277</b>	<b>(13)</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>2.988</b>
<b>Totale fondi ammortamento al 31.12.2016</b>	<b>(2.805)</b>	<b>(10.500)</b>	<b>(471)</b>	<b>(2.860)</b>	<b>-</b>	<b>(16.635)</b>
<b>Valori al 31.12.2016</b>	<b>9.860</b>	<b>3.830</b>	<b>134</b>	<b>1.699</b>	<b>3</b>	<b>15.526</b>

Valori in euro

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre	Immob. In corso e acconti	Totale
<b>Costo al 1.1.2017</b>	<b>12.665</b>	<b>14.330</b>	<b>605</b>	<b>4.559</b>	<b>3</b>	<b>32.161</b>
Variazioni del periodo:						
- Incrementi	16	25	6	21	28	96
- alienazioni	-	(325)	-	(8)	-	(333)
<b>Totale variazioni</b>	<b>16</b>	<b>(300)</b>	<b>6</b>	<b>13</b>	<b>28</b>	<b>(237)</b>
<b>Totale costo al 30.06.2017</b>	<b>12.681</b>	<b>14.030</b>	<b>611</b>	<b>4.572</b>	<b>31</b>	<b>31.924</b>
<b>Fondi ammortamento al 1.1.2017</b>	<b>(2.805)</b>	<b>(10.500)</b>	<b>(471)</b>	<b>(2.860)</b>	<b>-</b>	<b>(16.635)</b>
Variazioni del periodo:						
- ammortamenti	(120)	(374)	(18)	(333)	-	(845)
- riclassifiche						0
- alienazioni		325		8		333
<b>Totale variazioni</b>	<b>(120)</b>	<b>(49)</b>	<b>(18)</b>	<b>(325)</b>	<b>-</b>	<b>(512)</b>
<b>Totale fondi ammortamento al 30.06.2017</b>	<b>(2.925)</b>	<b>(10.549)</b>	<b>(489)</b>	<b>(3.185)</b>	<b>-</b>	<b>(17.147)</b>
<b>Valori al 30.06.2017</b>	<b>9.756</b>	<b>3.481</b>	<b>122</b>	<b>1.387</b>	<b>31</b>	<b>14.777</b>

## 8 Partecipazioni

La voce Partecipazioni, interamente riferibile al gruppo Giordano Vini, è dettagliata come segue:



Valori in euro

	Paese	Valore al 30.06.2017	Valore al 31.12.2016
<b>Imprese controllate</b>			
Italian Wine & Oil Food Group PLC	USA	-	-
<b>Altre imprese</b>			
BCC di Alba e Roero	Italia	258	258
Consorzio Conai	Italia	665	665
Unione Italiana Vini Scarl	Italia	258	258
Consorzio Natura è Puglia	Italia	500	500
Consorzio Granda Energia	Italia	517	517
<b>Totale</b>		<b>2.198</b>	<b>2.198</b>

Nel periodo è stata liquidata la società Italian Wine and Oil Food Group LLC detenuta al 100% la quale, considerata la scarsa significatività e lo stato di liquidazione, non veniva consolidata integralmente. Le altre partecipazioni si riferiscono a quote di minoranza

## 9 Altre Attività non correnti

Si riferiscono per 901 migliaia di Euro al credito per IRAP deducibile da IRES in relazione al costo del lavoro ai sensi del decreto legge n. 201 del 2011 e per la restante parte all'ammontare di depositi cauzionali.

## 10 Tassazione Differita

La tassazione differita, attiva e passiva, è originata dalle seguenti differenze temporanee:



## Valori al 30 giugno 2017

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Immobilizzazioni materiali e immateriali	570	27,90%	159
Fondi per rischi e oneri	967	24,00%	232
Fondi per resi e svalutazione magazzino	545	27,90%	152
Interessi passivi indeducibili	1.033	24,00%	248
Oneri pluriennali non capitalizzabili ai fini IFRS	355	27,90%	99
Fondo svalutazione crediti	1.233	24,00%	296
Compensi amministratori	133	24,00%	32
Fondi per trattamento di quiescenza	688	27,90%	192
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>			<b>1.410</b>

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Aggregazioni di imprese / Avviamento	8.586	27,90%	2.395
Immobilizzazioni materiali e immateriali	28.616	27,90%	7.984
<b>Totale fondo imposte differite</b>			<b>10.379</b>

## Valori al 31 dicembre 2016

Valori in migliaia di euro

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Immobilizzazioni materiali e immateriali	513	27,90%	143
Fondi per rischi e oneri	855	24,00%	205
Fondi per resi e svalutazione magazzino	511	27,90%	143
Interessi passivi indeducibili	1.060	24,00%	254
Differenze cambio	31	24,00%	7
Oneri pluriennali non capitalizzabili ai fini IFRS	423	27,90%	118
Fondo svalutazione crediti	1.186	24,00%	285
Compensi amministratori	300	24,00%	72
Fondi per trattamento di quiescenza	695	27,90%	194
Altre	33	24,00%	8
<b>Totale crediti per imposte anticipate</b>			<b>1.429</b>

Descrizione	Imponibile	Aliquota	Saldo
Aggregazioni di imprese / Avviamento	8.586	27,90%	2.395
Immobilizzazioni materiali e immateriali	28.849	27,90%	8.049
<b>Totale fondo imposte differite</b>			<b>10.444</b>

## 11 Rimanenze

La composizione è esposta di seguito:



Valori in migliaia di euro

	30.06.2017	31.12.2016
Materie prime e materiale di consumo	1.816	1.447
Semilavorati	11.154	10.539
Prodotti finiti	5.578	5.518
Acconti	73	209
<b>Totale</b>	<b>18.621</b>	<b>17.712</b>

La voce include:

- i componenti per la realizzazione delle bottiglie (vetro, tappi ed etichette), imballaggi, prodotti enologici (materie prime);
- gli alimentari, il vino sfuso ed imbottigliato, i liquori (semilavorati);
- le confezioni ed i gadget (prodotti finiti).

La variazione delle rimanenze delle materie prime riguarda principalmente l'abbigliamento delle bottiglie di vino.

Il valore di iscrizione delle rimanenze è esposto al netto di un fondo svalutazione di 524 migliaia di Euro, la cui movimentazione rispetto al 31 dicembre 2016 è di seguito esposta:

Valori in migliaia di euro

<b>Fondo all'1.1.17</b>	<b>472</b>
Accantonamenti	225
Rilasci	(173)
<b>Fondo alla fine del periodo</b>	<b>524</b>

## 12 Crediti commerciali

I crediti commerciali al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro

	30.06.2017	31.12.2016
Crediti commerciali	20.631	26.386
Fondo svalutazione	(2.600)	(2.405)
<b>Totale</b>	<b>18.031</b>	<b>23.981</b>

Nel corso del semestre il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:



Valori in migliaia di euro

	30.06.2017	31.12.2016
<b>Fondo all'1.1</b>	<b>2.405</b>	<b>2.580</b>
Accantonamenti	663	1027
Utilizzi	(468)	(1.202)
<b>Fondo alla fine del periodo</b>	<b>2.600</b>	<b>2.405</b>

Gli accantonamenti sono stati effettuati in base alla stima del presumibile valore di realizzo dei crediti, anche alla luce dei possibili rischi di inesigibilità totale o parziale dei medesimi e secondo criteri economico-statistici, in conformità al principio della prudenza. Inoltre i fondi sono portati contabilmente in deduzione, forfettaria ed indistinta, dal totale della voce.

Nello specifico, il criterio adottato per la svalutazione dei crediti è basato su un'analisi dello "stadio di sollecito del credito"; questa analisi ha come variabili il tempo di sollecito dopo che il credito è scaduto e la percentuale di abbattimento legata a ciascuna area geografica sulla base di analisi statistiche della probabilità di recupero dello stesso.

Non esistono crediti di durata contrattuale superiore a 5 anni.

### 13 Altre attività

Le altre attività al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 sono dettagliate come da tabella seguente:

Valori in migliaia di euro

	30.06.2017	31.12.2016
Crediti verso distributori per contrassegni	228	308
Depositi cauzionali	356	344
Altri	1.080	814
Risconti attivi	336	246
<b>Totale</b>	<b>2.000</b>	<b>1.712</b>

### 14 Attività per imposte correnti

I crediti tributari al 30 giugno 2017 e 31 dicembre 2016 sono dettagliati come da tabella seguente:



Valori in migliaia di euro

	30.06.2017	31.12.2016
Crediti IVA	1.015	663
Crediti IRAP	249	428
Altri	18	16
Crediti IRES	122	985
<b>Totale</b>	<b>1.403</b>	<b>2.092</b>

Con effetto dall'esercizio 2016 la Capogruppo (insieme alle controllate Giordano Vini S.p.A., Giordano Vini Retail S.r.l. e Provinco Italia S.p.A.) ha optato per il triennio 2016-2018 per il regime di Consolidato fiscale nazionale Ires, che vede nella veste di "Consolidante fiscale" la Società ed i cui effetti sono riportati anche nelle risultanze economiche e patrimoniali al 30 giugno 2017.

L'adesione al consolidato fiscale è disciplinata da apposito regolamento che vige per tutto il periodo di validità dell'opzione.

I rapporti economici del consolidato fiscale in sintesi sono definiti come segue:

- relativamente agli esercizi con imponibile positivo, le società controllate corrispondono alla Consolidante la maggiore imposta da questa dovuta all'Erario;
- le società consolidate con imponibile negativo ricevono dalla Capogruppo una compensazione corrispondente al 100% del risparmio d'imposta realizzato a livello di gruppo contabilizzato per competenza economica. La compensazione viene invece liquidata solo nel momento dell'effettivo utilizzo da parte della Capogruppo, per sé stessa e/o per altre società del gruppo;
- nel caso in cui la Capogruppo e le società controllate non rinnovino l'opzione per il consolidato nazionale, ovvero nel caso in cui i requisiti per la prosecuzione del consolidato nazionale vengano meno prima del compimento del triennio di validità dell'opzione, le perdite fiscali riportabili risultanti dalla dichiarazione sono attribuite alla società o ente consolidante.

## 15 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide al 30 giugno 2017 e al 31 dicembre 2016 sono dettagliate come da tabella seguente:



Valori in migliaia di euro

	30.06.2017	31.12.2016
Depositi bancari	25.050	26.534
Depositi postali	124	766
Assegni	198	291
Cassa	34	32
<b>Totale</b>	<b>25.407</b>	<b>27.622</b>

## 16 Patrimonio netto

Il patrimonio netto della società è costituito come segue:

Valori in euro

	30.06.2017	31.12.2016
Capitale sociale	707.083	707.083
Riserva legale	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	65.049.505	65.049.505
Riserva per utili attuariali su piani a benefici definiti	(23.839)	(31.798)
Riserva per acquisto azioni proprie	(437.999)	(113.006)
Altre riserve	2.627.706	2.627.706
Utili / (perdite) pregresse	6.797.003	3.582.639
Utile / (perdita) del periodo	2.836.861	4.340.271
<b>Totale riserve</b>	<b>76.849.236</b>	<b>75.455.317</b>
<b>Totale patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>77.556.319</b>	<b>76.162.400</b>
Patrimonio netto di terzi	-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>77.556.319</b>	<b>76.162.400</b>

### Capitale sociale

Nel corso del semestre si è conclusa la procedura di riscatto da parte di IWB di n. 685.000 Azioni Riscattabili riferite alla "tranche 2016" di titolarità del socio OGV S.r.l., sulla base dell'autorizzazione all'acquisto di azioni riscattabili deliberata dall'Assemblea di IWB in data 22 aprile 2016 e in attuazione del meccanismo di ristoro economico previsto dall'art. 6.3, lett. e) (II) dello Statuto sociale di IWB.

A seguito della procedura di riscatto, il capitale sociale di Italian Wine Brands è pari a Euro 707.083,40 suddiviso in n. 5.674.374 azioni ordinarie, tutte senza indicazione del valore nominale.

### Riserve

La riserva da sovrapprezzo azioni è stata generata dall'operazione di quotazione, avvenuta nel 2015.



La riserva per piani a benefici definiti è generata dagli utili attuariali derivanti dalla valutazione del trattamento di fine rapporto ai sensi del principio IAS 19, accumulati.

Le altre riserve sono costituite per 3.112 migliaia di Euro dalla riserva per operazioni "under common control" generata dal primo consolidamento avvenuto nel corso del primo semestre 2015 del gruppo Giordano Vini, al netto di una riserva negativa di 498 migliaia di Euro generata dalla contabilizzazione diretta a patrimonio netto, ai sensi del principio IAS 32 degli oneri sostenuti dalla capogruppo in relazione alle sopra citate operazioni sul capitale al netto della relativa fiscalità differita.

La Capogruppo infine, nel corso del periodo, ha acquistato n. 33.000 azioni proprie, che, sommate a quelle già in essere al 31/12/16, raggiungono n. 44.850 rappresentative dello 0,71% del capitale.

Il prospetto di riconciliazione tra il patrimonio e il risultato della capogruppo e quelli consolidati è di seguito esposto:

Valori in Euro	30 giugno 2017	
	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
<b>Patrimonio netto IWB SpA - Principi ITA GAAP</b>	<b>4.465.577</b>	<b>71.857.243</b>
Differenze nei principi contabili	50.875	2.756.939
<b>Patrimonio netto IWB SpA - Principi IFRS</b>	<b>4.516.452</b>	<b>74.614.182</b>
<b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</b>		
Valore di carico delle partecipazioni consolidate	-	(54.255.983)
Pro-quota del patrimonio delle partecipazioni consolidate al netto di differenze di consolidamento	3.044.226	57.212.430
Dividendi da controllate	(4.715.877)	-
Rettifiche di consolidamento per operazioni compiute tra società consolidate	(7.940)	(14.309)
<b>Applicazione metodologia finanziaria per i beni in leasing finanziario</b>		
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di competenza del Gruppo	<b>2.836.861</b>	<b>77.556.320</b>
Quota di competenza di terzi	-	-
<b>Patrimonio netto e risultato consolidati</b>	<b>2.836.861</b>	<b>77.556.320</b>



## 17 Debiti finanziari

La situazione dei debiti finanziari al 30 giugno 2017 di gruppo è illustrata di seguito.

Valori in migliaia di euro

	Breve termine	Medio/lungo termine (entro 5 anni)	Lungo termine (oltre 5 anni)	Totale
Finanziamento pool - Senior	3.768	27.092	-	30.860
Finanziamenti a breve termine chirografi	4.500	-	-	4.500
Altri finanziamenti GV	816	2.699	-	3.515
Ratei passivi finanziari	84	-	-	84
<b>Totale Banche</b>	<b>9.168</b>	<b>29.791</b>	-	<b>38.959</b>
Debiti verso società di leasing	-	-	-	-
<b>Totale altri finanziatori</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>9.168</b>	<b>29.791</b>	<b>-</b>	<b>38.959</b>

La situazione al 31 dicembre 2016 era la seguente:

Valori in migliaia di euro

	Breve termine	Medio/lungo termine (entro 5 anni)	Lungo termine (oltre 5 anni)	Totale
Finanziamento pool - Senior	3.761	30.922	-	34.683
Finanziamenti a breve termine chirografi	1.500	-	-	1.500
Altri finanziamenti chirografati	675	1.200	-	1.875
Ratei passivi finanziari	30	-	-	30
<b>Totale Banche</b>	<b>5.966</b>	<b>32.122</b>	-	<b>38.088</b>
Debiti verso società di leasing	2	-	-	2
<b>Totale altri finanziatori</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>
<b>Totale</b>	<b>5.968</b>	<b>32.122</b>	<b>-</b>	<b>38.090</b>

L'indebitamento bancario alla data del 30 giugno 2017 è costituito dai seguenti finanziamenti:

- Finanziamento di Euro 1,5 milioni concesso alla Capogruppo di durata 36 mesi di cui 6 di preammortamento con rate semestrali, tasso pari all'Euribor a 6 mesi più uno spread dell'1,95, piano di ammortamento italiano, spese di istruttoria pari allo 0,80%.
- Finanziamento a medio termine chirografario concesso a Giordano Vini S.p.A. di complessivi Euro 31 Milioni suddiviso nelle seguenti tranche:



- Tranche A di importo pari a Euro 9,5 M scadente il 31/12/2019 con rimborso a rate di capitale costante semestrale posticipate e un tasso pari all'Euribor maggiorato del 2,5% (rimborso effettuato nel semestre per € 1,9M);
  - Tranche B di importo pari a Euro 14,5 M scadente il 31/12/2020 con rimborso in un'unica rata "bullet" alla scadenza e un tasso pari all'Euribor maggiorato del 3,0%;
  - Tranche C di importo pari a Euro 7,4 M scadente il 31/12/2020 con rimborso in un'unica rata "bullet" alla scadenza e un tasso pari all'Euribor maggiorato del 3,5% (rimborso effettuato nel semestre per € 1,9M).
- Finanziamento a breve termine "denaro caldo" concesso alla controllata Giordano Vini con apertura di credito in c/c per € 1,5 milioni, a rinnovo trimestrale. La scadenza del finanziamento è fissata alla scadenza di ogni trimestre.
  - In data 07/02/2017 è stato acceso dalla controllata Provinco Italia un finanziamento a breve termine con apertura di credito in c/c per € 3.000.000. La scadenza del finanziamento è fissata al 04/08/2017 con possibilità di proroga di ulteriori sei mesi.
  - Finanziamento a breve termine concesso alla controllata Giordano Vini di € 125 migliaia con estinzione prevista in data 30/09/2017;
  - Finanziamento di € 1,9 milioni, erogato in data 20/02/2017, con estinzione prevista in data 20/02/2022.

I debiti finanziari sono iscritti in bilancio al valore risultante dall'applicazione del costo ammortizzato, determinato come fair value iniziale delle passività al netto dei costi sostenuti per l'ottenimento dei finanziamenti, incrementato dell'ammortamento cumulato della differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza, calcolato utilizzando il tasso di interesse effettivo.

In relazione ai finanziamenti di cui sopra, sono stati rilasciati determinati impegni a garanzia dei medesimi illustrati nella sezione "garanzie prestate o ricevute".

I suddetti contratti di finanziamento presentano clausole simili e di prassi per questo genere di operazioni, quali, ad esempio: (i) previsione di un covenant finanziario (calcolo previsto a livello Gruppo Italian Wine Brands) in funzione dell'andamento di taluni parametri finanziari a livello consolidato di gruppo; (ii) obblighi informativi in relazione al verificarsi di eventi di rilievo in capo alla Società, nonché di informativa societaria; (iii) impegni ed obblighi, usuali per operazioni di finanziamento di tal genere, quali a titolo esemplificativo, limiti all'assunzione di indebitamento finanziario ed alla cessione dei propri beni, divieto di distribuire dividendi o riserve ove taluni parametri finanziari non siano rispettati.



A garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni della Società ai sensi dei predetti finanziamenti a medio termine, sono state costituite garanzie in linea con la prassi di mercato per questo genere di operazioni rilasciate dalla controllante IWB.

## 18 Trattamento di fine rapporto

### *Piani a contribuzione definita*

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa dei contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi il Gruppo adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

### *Piani a benefici definiti*

I piani a favore dei dipendenti, configurabili come piani a benefici definiti, sono rappresentati dal trattamento di fine rapporto (TFR); la passività viene invece determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste, vengono esposti in una specifica riserva di Patrimonio netto. Si riportano di seguito i movimenti della passività per TFR alla data del 30 giugno 2017:

<i>Valori in migliaia di euro</i>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
<b>Fondo all'1.1</b>	<b>1.007</b>	<b>1.724</b>
Accantonamenti	20	13
Anticipi corrisposti nel periodo	-	(52)
Indennità liquidate nel periodo	(21)	(131)
(utile) / perdita attuariale	(8)	38
TFR relativo a lavoratori ceduti	-	(585)
Oneri finanziari	1	-
<b>Fondo alla fine del periodo</b>	<b>999</b>	<b>1.007</b>

La componente "accantonamento costi per benefici ai dipendenti", "contribuzione / benefici pagati" sono iscritte a conto economico nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. La componente "oneri / (proventi) finanziari è rilevata nel conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari", mentre la componente "utili/(perdite) attuariali" viene esposta tra gli other comprehensive income e confluita in una Riserva di Patrimonio netto denominata "Riserva utili/perdite attuariali".

Le principali assunzioni attuariali utilizzate sono le seguenti:



<b>Assunzioni attuariali</b>	<b>30.06.2017</b>	<b>31.12.2016</b>
Tasso di sconto	1,50%	1,48%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Percentuale Media Annuale di Uscita del Personale	7,26%	7,26%

## 19 Fondi per rischi e Oneri

Nel corso del semestre la voce si è movimentata come segue:

*Valori in migliaia di euro*

	<b>Non correnti</b>	<b>Correnti</b>	<b>Totale</b>
<b>Fondo all'1.1.2017</b>	<b>1.936</b>	<b>60</b>	<b>1.996</b>
Accantonamenti		59	59
Utilizzi	(13)	(60)	(73)
<b>Fondo al 30.06.2017</b>	<b>1.923</b>	<b>59</b>	<b>1.982</b>

La movimentazione del precedente esercizio è la seguente:

*Valori in migliaia di euro*

	<b>Non correnti</b>	<b>Correnti</b>	<b>Totale</b>
<b>Fondo all'1.1.2016</b>	<b>1.931</b>	<b>63</b>	<b>1.994</b>
Accantonamenti	62	60	122
Utilizzi	(57)	(63)	(120)
<b>Fondo al 31.12.2016</b>	<b>1.936</b>	<b>60</b>	<b>1.996</b>

Tra le passività non correnti sono inclusi:

- accantonamenti effettuati a livello Giordano Vini a fronte di contenziosi legali in essere con fornitori, vertenze con ex dipendenti e altri soggetti per 855 migliaia di Euro;
- un fondo di 311 migliaia di Euro relativo a passività potenziali di natura fiscale di Provinco Italia; a tal proposito si segnala che la società controllata ha ricevuto nell'esercizio 2012 un Processo Verbale di Constatazione riferito ai periodi di imposta 2010, 2011 e 2012 per complessive 650 migliaia di Euro. Nel gennaio 2013 la Società ha inviato all'Agenzia delle Entrate le proprie osservazioni, contestando i rilievi indicati nel PVC; Il fondo è stato poi in parte utilizzato in data 21 settembre 2015 per il pagamento di € 159.074 per la definizione delle sole sanzioni in misura ridotta, e in data 21 dicembre 2015 per il pagamento di € 180.175 relativo al versamento di 1/3 delle imposte accertate oltre a interessi, in concomitanza con la notificazione del ricorso in Commissione Tributaria di Primo Grado di Trento contro l'accertamento subito. Il management, supportato dai propri consulenti fiscali, ritiene il fondo congruo.



- la stima delle passività potenziali riferite alla indennità suppletiva di clientela agenti ed ai rischi su prodotti riconducibile alla controllata Provinco per 691 migliaia di Euro. Il fondo indennità suppletiva di clientela è stato calcolato tenuto conto degli accordi economici collettivi e del limite massimo dell'art. 1751 del Codice Civile. Il fondo per rischi su prodotti copre le perdite potenziali derivanti dalle merci vendute dalla Società.

Tra le passività correnti è incluso il fondo resi su vendite, riferito a Giordano Vini.

## 20 Debiti commerciali

Tale voce accoglie tutti i debiti di natura commerciale che hanno la seguente distribuzione geografica:

- Italia: Euro 32.860 migliaia
- Estero: Euro 805 migliaia

## 21 Altre passività

Sono costituite come segue:

*Valori in migliaia di euro*

	30.06.2017	31.12.2016
Verso personale dipendente	954	872
Verso enti previdenziali	417	346
Verso amministratori	-	30
Risconti passivi	484	520
Altri	692	626
<b>Totale correnti</b>	<b>2.547</b>	<b>2.394</b>

Il debito verso il personale dipendente accoglie principalmente le retribuzioni del mese di giugno liquidate nel mese di luglio e le competenze differite per ferie e festività maturate e non ancora godute.

La voce risconti passivi è perlopiù costituita dalla quota di competenza degli esercizi futuri del contributo in conto impianti ottenuto nel 2010 dalla Regione Puglia.

## 22 Passività per imposte correnti

Sono costituite come segue:



Valori in migliaia di euro

	30.06.2017	31.12.2016
IVA	1.116	1.262
Ritenute IRPEF	300	369
IRAP	40	-
Accise	156	267
Altre imposte	2	7
<b>Totale</b>	<b>1.614</b>	<b>1.905</b>

### 23 Ricavi delle vendite e altri ricavi

I ricavi delle vendite e gli altri ricavi e proventi al 30 giugno 2017, confrontati con quelli del primo semestre dell'esercizio precedente sono di seguito dettagliati:

Valori in migliaia di euro

	30.06.2017	30.06.2016	var. %
<b>Ricavi Italia</b>	<b>17.952</b>	<b>18.112</b>	<b>-0,89%</b>
<b>Ricavi Estero</b>	<b>50.638</b>	<b>45.674</b>	<b>10,87%</b>
Germania	14.356	14.090	1,89%
Svizzera	11.344	10.617	6,85%
Austria	6.165	5.663	8,87%
Inghilterra	4.688	4.274	9,71%
Francia	2.755	2.456	12,17%
Danimarca	2.675	2.001	33,69%
Stati Uniti	2.012	1.944	3,49%
Belgio	658	488	34,70%
Svezia	456	299	52,37%
Cina	450	266	68,86%
Olanda	189	169	11,41%
Altri paesi	4.890	3.406	43,56%
<b>Altri ricavi</b>	<b>399</b>	<b>800</b>	<b>-50,13%</b>
<b>Totale</b>	<b>68.989</b>	<b>64.586</b>	<b>6,81%</b>

### 24 Costi per acquisti

I costi per acquisti fanno riferimento per 20,0 milioni di Euro (21,4 milioni di Euro al 30/6/16) a Giordano Vini e per 16,9 milioni di Euro (14,5 milioni di Euro al 30/6/16) alla controllata Provinco Italia.



## 25 Costi per servizi

I costi per servizi al 30 giugno 2017, confrontati con quelli del primo semestre dell'esercizio precedente, sono di seguito dettagliati:

*Valori in migliaia di euro*

	30.06.2017	30.06.2016
Servizi da terzi	6.760	7.955
Trasporti su vendite	5.871	5.147
Spese di postalizzazione	2.816	2.269
Canoni ed affitti	966	916
Consulenze	288	861
Costi di pubblicità	264	688
Utenze	351	265
Compensi amministratori e sindaci	337	423
Manutenzioni	146	120
Costi per outsourcing	3.117	493
Costi di telefonia commerciale	0	145
Provvigioni	341	449
Altri costi per servizi	1.285	741
<b>Totale</b>	<b>22.542</b>	<b>20.472</b>

Si segnala che i compensi ad amministratori, sindaci e revisori, sono dettagliati come segue:

*Valori in migliaia di euro*

	30.06.2017	30.06.2016
Amministratori	295	372
Sindaci	42	51
Società di revisione	59	55
<b>Totale</b>	<b>396</b>	<b>478</b>

## 26 Costo del personale

I costi del personale al 30 giugno 2017, confrontati con quelli del primo semestre dell'esercizio precedente sono di seguito dettagliati:



Valori in migliaia di euro

	30.06.2017	30.06.2016
Salari e stipendi	3.249	5.000
Oneri sociali	996	1.598
Trattamento di fine rapporto	199	345
Costo di somministrazione	77	295
Altri costi	3	4
<b>Totale</b>	<b>4.524</b>	<b>7.242</b>

La tabella che segue espone il numero dei dipendenti:

	N. puntuale 30.06.2017	N. medio 30.06.2017
Dirigenti	5	5
Quadri	10	9
Impiegati	165	173
Operai	25	24
<b>Totale</b>	<b>205</b>	<b>211</b>

I costi per il personale ammontano a Euro 4.524 migliaia, in decisa contrazione rispetto al pari periodo degli anni precedenti (Euro 7.242 migliaia al 30 giugno 2016 ed Euro 9.223 migliaia al 30 giugno 2015).

La motivazione risiede nella forte riduzione del numero delle Risorse in Giordano Vini passato da 332 al 30 giugno 2016 a 259 al 31 dicembre 2016 a 195 al 30 giugno 2017.

## 27 Altri costi operativi

La voce "altri costi operativi" include oneri di natura residuale riferibili per lo più a Giordano Vini. La voce nell'esercizio comparativo presenta un saldo in linea con quello del 2017.

## 28 Svalutazioni

La voce è interamente relativa al sottogruppo Giordano Vini e riguarda la svalutazione di crediti commerciali contabilizzata nel periodo. In relazione all'esercizio comparativo l'importo, sempre interamente riferibile al sottogruppo Giordano Vini, includeva per 506 migliaia di Euro la svalutazione di crediti commerciali e per 346 migliaia di Euro quella delle rimanenze.



## 29 Oneri e proventi finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nelle seguenti tabelle:

*Valori in migliaia di euro*

	30.06.2017	30.06.2016
Su conti correnti	19	35
Differenze cambio	61	
<b>Totale</b>	<b>80</b>	<b>35</b>

*Valori in migliaia di euro*

	30.06.2017	30.06.2016
Su finanziamenti	(577)	(672)
Su conti correnti bancari	(1)	(4)
Su strumenti finanziari	-	(15)
Commissioni e spese bancarie	(123)	(160)
Differenze cambio	(89)	(48)
Altri finanziatori	(47)	(36)
<b>Totale</b>	<b>(837)</b>	<b>(935)</b>

Nel dettaglio, gli interessi su finanziamenti includono:

- interessi passivi sui finanziamenti a breve termine principalmente dovuti a finanziamenti contratti con le banche con durata non superiore a sei mesi.
- interessi passivi sui finanziamenti a medio lungo termine che includono gli oneri derivanti dal debito verso le banche finanziatrici, originato in seguito all'acquisizione della Ferdinando Giordano S.p.A..

## 30 Imposte

Le imposte al 30 giugno 2017, confrontate con quelle del primo semestre dell'esercizio precedente sono di seguito dettagliati:



Valori in migliaia di euro

	30.06.2017	30.06.2016
IRES	(1.038)	-
IRAP	(201)	(88)
Imposte di esercizi precedenti	-	(125)
Oneri (Proventi) da consolidato fiscale	88	1
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>(1.151)</b>	<b>(212)</b>
Imposte anticipate	(19)	260
Imposte differite	65	107
<b>Totale fiscalità differita</b>	<b>46</b>	<b>367</b>
<b>Totale</b>	<b>(1.105)</b>	<b>155</b>

### 31 Rapporti con parti correlate

I rapporti intrattenuti da Giordano Vini e Provinco Italia per il semestre chiuso al 30 giugno 2017 hanno avuto ad oggetto:

- (i) un contratto di locazione commerciale stipulato in data 1° febbraio 2012 tra Provinco Italia e Provinco S.r.l. ai sensi del quale Provinco S.r.l. ha concesso in locazione a Provinco Italia l'immobile sito in Rovereto (TN) – Via per Marco, 12/b; la locazione ha durata di sei anni (fino al 31 gennaio 2018) con tacito rinnovo per ugual periodo salvo disdetta da inviarsi 12 mesi prima della scadenza; il canone pattuito è pari ad euro 60.000,00 annui oltre IVA;
- (ii) nel 2017 non sono proseguiti rapporti con altre società correlate, a fronte di rapporti di natura commerciale posti in essere nel corso del 2015 con le società Santa Marta società agricola e Fer.Gia S.r.l. possedute direttamente dalla famiglia Giordano.

### 32. Operazioni atipiche e inusuali

Ai sensi della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del periodo il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definito dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.